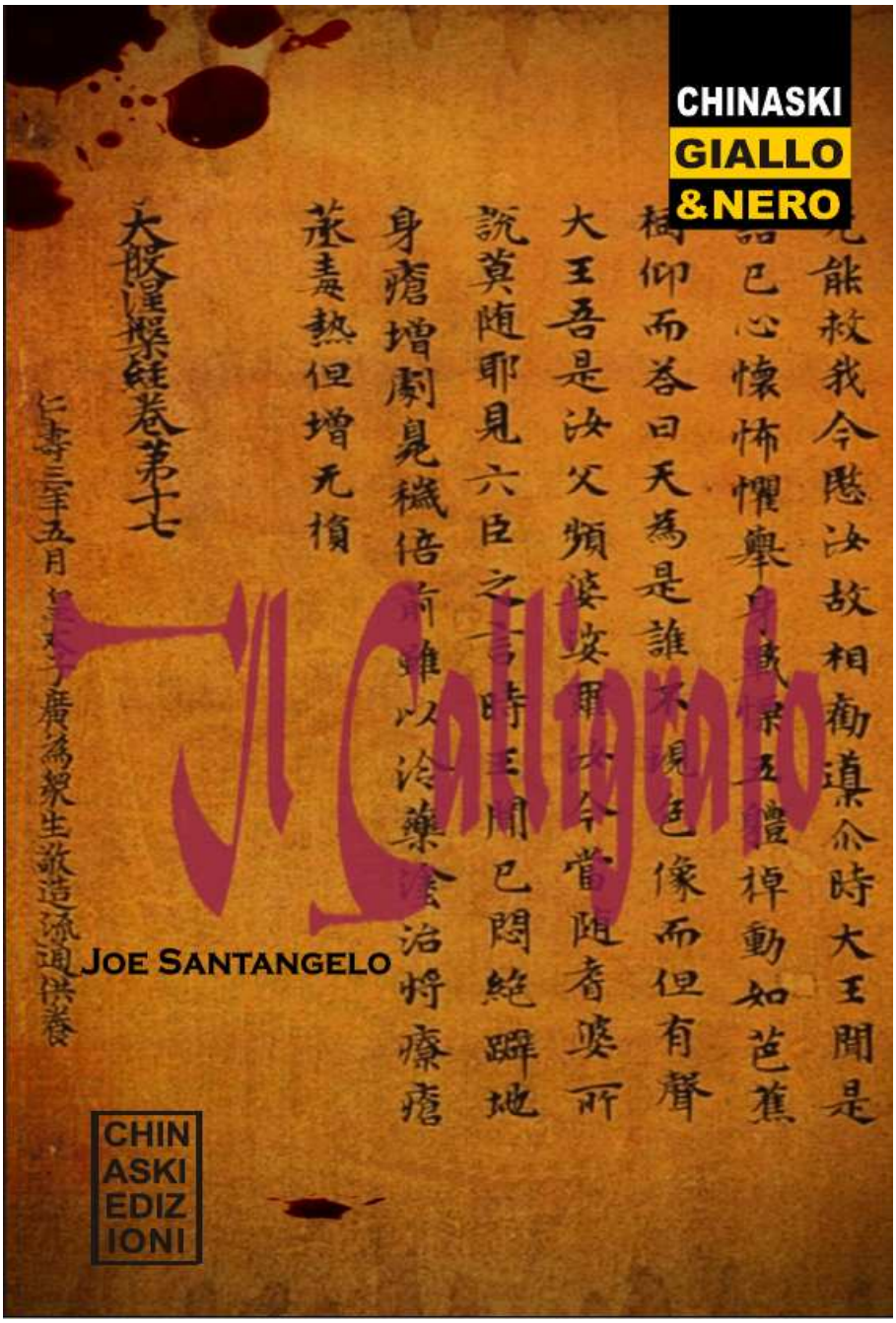
RASSEGNA STAMPA PUBBLICAZIONE *IL CALLIGRAFO* - NOV-2007



CHINASKI-EDIZIONI
(HTTP://WWW.CHINASKI-EDIZIONI.COM)

JOE SANTANGELO
(JOES.PS.MAIL.@GMAIL.COM +39/335/142.70.68)

TRATTO DA "*FREE-ON-LINE NEWS*"

HTTP://WWW.FREEONLINE.ORG/

advertising
CASINÒ ZERO ZERO 39
RICEVI GRATIS 25€
ENTRA

FREEONLINE.it
La guida italiana alle risorse gratuite di Internet

Libro
Esce il dvd + libro su Frank Gehry. Scopri il film con tanti extra.

Il Grande Match
Scopri su GQ i Film dell'Estate! Trailers, Foto e Recensioni.

Annunci Google

COMUNICATO STAMPA

Dopo Verba Manent, Joe Santangelo presenta il suo terzo thriller: Il Calligrafo

Presentazione 24 ottobre 2007 alla FNAC di Roma
(Galleria Commerciale di Porta Roma).

06/09/07 - Da tempo "trapiantato" a Roma, Joe Santangelo è noto negli ambienti sportivi come un vero querriero del ring, detentore negli anni '90 di titoli nazionali ed europei ed in seguito consulente sportivo per federazioni e associazioni di categoria. Poi la carriera in una multinazionale, il riaffiorare della passione per la scrittura, inseguita di notte e nei lunghi viaggi di lavoro. La scrittura per pulire le scorie che si sono depositate con il tempo sul modo di pensare e di vivere il quotidiano e recuperare le esperienze più ricche e intense del proprio recente passato, la musica, la filosofia e le arti marziali.

Oggi Santangelo ritorna con "IL CALLIGRAFO" edito dalla genovese Chinaski. Mishima e Gurdjieff offrono il substrato ideologico di una vicenda noir che vede come protagonisti un Samurai che persegue il pericolo ad ogni costo lanciandosi nel "Fiume dell'Azione" e un querriero moderno che si misura con se stesso, perché solo elevandosi si può trasformare il mondo circostante.

....

Santangelo ha scelto di scrivere thriller "impegnati", come sono state definite dalla stampa le sue opere precedenti, Rockiller e Verba Manent. Storie di uomini alla ricerca del proprio posto nel mondo, che spesso smarriscono la strada. Storie noir inondate di luce, perché l'uomo è sopravvissuto nella storia a ben altre tragedie, dunque esiste sempre una via di fuga.
Il riscatto secondo Santangelo è sempre possibile attraverso la consapevolezza. È nell'invisibile che l'uomo perde o vince. Quando i valori si corrompono e le regole che sono state codificate per tutelarli, vengono attuate "formalmente", si percorre la strada dell'autocompiacimento, della confusione, della irresponsabilità. L'uomo perde. E invariabilmente tradisce se stesso.
"Più guerrieri, meno gregari. Non sopporto chi si vittimizza, chi non prende le redini della propria esistenza e si lascia vivere dagli eventi, ma più degli ignavi non sopporto chi rifiuta e non sa prendere responsabilità delle proprie azioni. Il querriero è l'uomo integro che prende una decisione e la persegue fino in fondo, come il samurai del film di Akira Kurosawa (1954 – I Sette Samurai) che nell'istante in cui decide di compiere la missione più pericolosa, si gira e corre verso l'obiettivo. Il mondo dell'industria, della finanza così come della politica e della pubblica amministrazione ha bisogno di uomini integri e responsabili che sappiano fare ciò che deve essere fatto. Guerrieri capaci di uscire dalle ipnosi di massa, di proporre valori nuovi recuperando un passato di nobili e antiche tradizioni ". Questa è l'ultima provocazione di Santangelo.

PRESENTAZIONE del thriller

adv.free
risulta

PRESENTAZIONE del thriller

Un samurai e un guerriero moderno. Ideogrammi vergati con il sangue su tele di canapa. Un commissario che segue una pista di dolore e morte in un non-luogo che potrebbe essere una qualsiasi delle grandi metropoli in cui ci consumiamo ogni giorno in una frettolosa inazione.
Il calligrafo è un uomo che persegue la regola dell'antico Samurai ma ha perso il proprio equilibrio. Ogni regola ha un guscio, la parte normativa, e un seme, il valore che la parte normativa conserva e protegge. Il calligrafo ha smarrito la strada, si è persuaso che l'esercizio della regola possa risolversi in un adempimento formale, nel decoro fine a se stesso. Che la colpa dei suoi mali sia del mondo.

Ci sono uomini che ancora coltivano i generosi ideali che hanno consentito alla nostra specie di sopravvivere alle più disastrose calamità. Valori sepolti come pepite nella melma, coperti dai sedimenti delle ipnosi di massa.

La trama di questo noir si regge su un confronto generazionale di due modi di interpretare l'etica del guerriero, la ricerca del "valore".
Alcuni di questi uomini percorrono la via del sangue.
Altri quella della responsabilità.
Ma la colpa del padre non ricade necessariamente sul figlio.

risulta
tra i
siti

PREMESSA (tratta da "Il Calligrafo")

Gli uomini compiono impercettibili gesti quotidiani che assumono significato soltanto al termine di una vita. Comportamenti, abitudini invisibili che si completano lentamente, nel silenzio. E che al termine definiscono la qualità di un uomo.
C'è chi si fa vivere dalla vita e dal tempo.
Chi riesce a essere l'attore protagonista, il creatore della propria esistenza.
Questo è quello che chiamo vivere la propria vita.
Non è facile e non è per tutti. Credo che il migliore alleato su questa strada sia la morte. Sì la morte, che ti ricorda di vivere ogni attimo nella sua pienezza, come se fosse l'ultimo. Il qui e ora.
Intraprendere questo percorso richiede forza, determinazione e prontezza.
Farsi accompagnare dalla morte in vita è una scelta di grande responsabilità.
Significa riconoscere che il mondo non ha colpa delle tue sventure. Che se sbagli muori.
Gli antichi Samurai hanno da sempre tutta la mia ammirazione perché mi sembra che nessuna altra casta e classe sociale dell'antichità abbia interpretato così fedelmente l'idea di servire la propria causa senza alcun timore della morte. Uomini ordinari in apparenza, che traevano un guadagno irrisorio dal proprio servizio, cento 'koku', la misura unitaria con cui si definiva una certa quantità di riso. Per un samurai l'appartenenza alla casta dei guerrieri era di per sé ricompensa sufficiente per vivere. L'onore di servire un Daimyo, l'orgoglio delle ferite di guerra, la disciplina del corpo e dello spirito attraverso una serie di complessi rituali, sono solo alcuni dei grandi valori di un vero Samurai. Individui spesso drammaticamente soli e alle prese con povertà di mezzi, temperature freddissime e situazioni di grande pericolo.
Che nonostante tutto conservavano la propria fierezza, volontà e coraggio.
Chi combatte per la vita ha qualcosa da perdere e dunque si ritrae, si affanna e diventa vulnerabile; diversamente si è invincibili, perché si può morire una volta sola.
Ai nostri tempi è davvero arduo scovare valori a cui consacrare un'esistenza.
È quasi impossibile, e infatti nessuno lo fa.
Quanto migliori saremmo tutti noi se potessimo concedere a un valore che non fosse l'esistenza fisica, il primato più alto? Come si trasformerebbe il nostro mondo se d'incanto nessuno di noi riuscisse più a mentire, a dissimulare, a temere la solitudine, la privazione, la morte? Vivere la propria vita dopo aver ucciso la propria esistenza fisica, i desideri, i capricci, le velleità... Vivere attestandosi a un livello superiore di consapevolezza, laddove non esistono le trappole della vanità, dell'orgoglio e dell'apparire.

Senza paura, né spirito di auto-conservazione. Questo istinto che molti considerano un'umana impellenza, un fatto concreto senza il quale cadremmo tutti preda di una trappola suicidiaria inutile e idiota. E che invece mi sembra un meraviglioso alibi per legittimare gli atti di egoismo più estremi. Il dogma di una religione dell'opportunismo che sancisce, in definitiva, l'esistenza della fortuna e il valore della sorte.
Mi chiedo chi di noi sarebbe capace di fare questo salto nella psicologia.
Forse solo un Samurai moderno.
Non credo nella sorte e non credo nel destino, ma sono figlio del consumismo, del permissivismo e di una falsa democrazia, dunque non potrò mai dare una risposta oggettivamente valida a queste domande se prima non riesco a evadere da questa attuale condizione di soggezione.
Ebbene sì, lo confesso: sto cercando una via di fuga.
Ma il sovvertimento delle regole è ancora un forte tabù. Il sistema ci osserva come si fa con i topolini in gabbia e, in presenza di una variabile non prevista, ci riporta subito alla condizione di non nuocere. Il sistema si auto-protegge e non tollera movimenti controproducenti. È per questo che sono convinto che la rivoluzione non possa nascere dalla massa, che il vero sovvertimento sia un fenomeno che si completa nell'invisibile, a livello individuale.
La massa è sempre manovrata più o meno consapevolmente dalla guida di un'idea, dal sogno di un solo individuo. Ma quante volte la massa è riuscita ad avanzare compatta e sovvertire il sistema? Poche volte nella storia. E in questi casi sempre a opera di quegli individui che hanno realmente sentito l'esigenza di una rivoluzione, sono diventati una cosa sola con questa idea e di conseguenza l'hanno attuata. Dallo spazio passivo del sognato, questi uomini sono diventati essi stessi sognatori attivi della rivoluzione. È impossibile fallire, in questi casi.
Si può non muovere la propria ombra?

Autore della notizia:
Fabio Mango
di Asiatica - VersOriente

INFORMAZIONI CORRELATE

Annunci Google Libro Inglese Libro Italiano Piccolo Libro Libro Economia

- **Informazioni sull'autore della notizia**
- **Vedi altre news scritte da questo autore**

- **Vai alle altre notizie della categoria EVENTI »**

TRATTO DA " WWW.ASIATICA.ALTERVISTA.ORG'

HTTP://WWW.ASIATICA.ALTERVISTA.ORG/ARTICOLO_IL_CALLIGRAFO.HTML

ASIATICA

MediaCina la prima società di consulenza italiana a Chongqing. Assistenza, import-export, promozione del made in italy, delocalizzazioni

- Chongqing Desk
- Yunnan Desk
- Servizi

WaiThai

http://www.asiatica.altervista.org Rivista d'informazione coordinata dell'Associazione Culturale VersOriente - asiatica@email.it

Menù

- Home
- Chi Siamo
- Viaggi
- PhotoGallery
- Forum
- Directory
- Collabora

News

- Notizie
- Articoli
- ChinaScene
- English Corner
- Curiosità
- ArchivioNews

Libri&Cinema

- Da leggere
- Da vedere

Dicono di noi

Dopo Verba Manent, Joe Santangelo presenta il suo terzo thriller:

Il Calligrafo

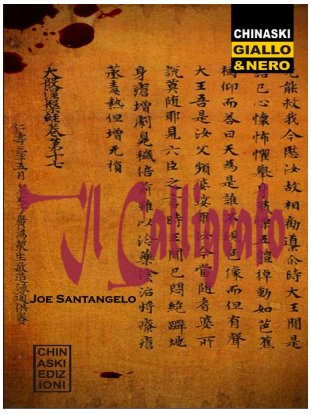
presentazione 24 ottobre 2007 alla FNAC di Roma
(Galleria Commerciale di Porta Roma)

Da tempo "*trapiantato*" a Roma, Joe Santangelo è noto negli ambienti sportivi come un vero **guerriero del ring**, detentore negli anni '90 di titoli nazionali ed europei ed in seguito consulente sportivo per federazioni e associazioni di categoria. Poi la carriera in una multinazionale, il riaffiorare della passione per la scrittura, inseguita di notte e nei lunghi viaggi di lavoro. La scrittura per pulire le scorie che si sono depositate con il tempo sul modo di pensare e di vivere il quotidiano e recuperare le esperienze più ricche e intense del proprio recente passato, la musica, la filosofia e le arti marziali.
Oggi Santangelo ritorna con ***"IL CALLIGRAFO"*** edito dalla genovese Chinaski. Mishima e Gurdjieff offrono il substrato ideologico di una vicenda noir che vede come protagonisti un Samurai che persegue il pericolo ad ogni costo lanciandosi nel "*Fiume dell'Azione*" e un guerriero moderno che si misura con se stesso, perché solo elevandosi si può trasformare il mondo circostante.

....

Santangelo ha scelto di scrivere thriller "*impegnati*", come sono state definite dalla stampa le sue opere precedenti, **Rockiller** e **Verba Manent**. Storie di uomini alla ricerca del proprio posto nel mondo, che spesso smarriscono la strada. Storie noir inondate di luce, perché l'uomo è soprawissuto nella storia a ben altre tragedie, dunque esiste sempre una via di fuga.

Joe Santangelo è al suo terzo NOIR



La copertina de "IL CALLIGRAFO"

TRATTO DA "KEYPIVOT.COM"

HTTP://KEYPIVOT.COM/DOPO-VERBA-MANENT-JOE-SANTANGELO-PRESENTA-IL-SUO-TERZO-THRILLER-IL-CALLIGRAFO

keypivot

aggregatore online di notizie - blog - flussi rss

Home

Dopo Verba Manent, Joe Santangelo presenta il suo terzo thriller: Il Calligrafo

TomTom Navigator 6
Confronta le Offerte su Ciao! La navigazione completa.
www.ciao.it/Navigator

Genealogia Italiana
Inizia il Tuo Albero Genealogico! Scopri la Storia della Tua Famiglia
www.Ancestry.it/Araldica

Centro studi altomedioevo
Editoria specialistica altomedioevo Organizzazione convegni
www.cisam.org

Annunci Google

By keypivot- Inserito a Settembre 7th, 2007

Tagged: la strada • mondo • santangelo • uomo

Da tempo "trapiantato" a Roma, Joe Santangelo è noto negli ambienti sportivi come un vero guerriero del ring, detentore negli anni '90 di titoli nazionali ed europei ed in seguito consulente sportivo per federazioni e associazioni di categoria. Poi la carriera in una multinazionale, il riaffiorare della passione per la scrittura, inseguita di notte e nei lunghi viaggi di lavoro. La scrittura per pulire le scorie che si sono depositate con il tempo sul modo di pensare e di vivere il quotidiano e recuperare le esperienze più ricche e intense del proprio recente passato, la musica, la filosofia e le arti marziali.
Oggi Santangelo ritorna con "IL CALLIGRAFO" edito dalla genovese Chinaski. Mishima e Gurdjieff offrono il substrato ideologico di una vicenda noir che vede come protagonisti un Samurai che persegue il pericolo ad ogni costo lanciandosi nel "Fiume dell'Azione" e un guerriero moderno che si misura con se stesso, perché solo elevandosi si può trasformare il mondo circostante.

Santangelo ha scelto di scrivere thriller "impegnati", come sono state definite dalla stampa le sue opere precedenti, Rockiller e Verba Manent. Storie di uomini alla ricerca del proprio posto nel mondo, che spesso smarriscono la strada. Storie noir inondate di luce, perché l'uomo è sopravvissuto nella storia a ben altre tragedie, dunque esiste sempre una via di fuga.
Il riscatto secondo Santangelo è sempre possibile attraverso la consapevolezza. È nell'invisibile che l'uomo perde o vince. Quando i valori si corrompono e le regole che sono state codificate per tutelarli, vengono attuate "formalmente", si percorre la strada dell'autocompiacimento, della confusione, della irresponsabilità. L'uomo perde. E invariabilmente tradisce se stesso.

Google
Cerca
Web KEYPIVOT.com

Annunci Google

TI.InfoMobile
Il Portale della Infomobilità Servizi per la Mobilità GPS
infomobile.teo-ing.it

Autovelox
Allerta Autovelox sul GPS a partire di 5€95 (TomTom Garmin Navman Mio)
www.Navx.com

Foto Art
Scopri su GQ il Mondo del Gossip: Le Foto e le News sui VIP.
www.GQonline.it

Shakira Foto
In esclusiva per te la novità del momento. Videosuoneria di Shakira!
mobi.Dada.net/Videosuonerie

Speed Camera Alerts
POI-Warner for TomTom, GoPal, Medion, Navigon, Mio and more
www.poiwarner.de

Annunci Google

Foto Annunci Privati
Tanti Annunci di Single Come Te. Guarda le Foto e Scegli Subito!
Nirvam.it/Fotoannuncio

Foto Art
Scopri su GQ il Mondo del Gossip: Le Foto e le News sui VIP.
www.GQonline.it

Ultime fonti inserite

* MenteCritica
*Calabria Indipendente(2)
* rdphoto.it
* DiventareRicchi.com
* Cionf's Blog - Guide e Manuali
* Pensieri... parole... senza omissioni
* sissunchi
* LavorareTurismo.it
* MasterTurismo.it
*FormazioneTurismo.com
* GialloZafferano Blog

Contenuti più visti

Di oggi:

- *Decreto Ministeriale* numero 45 del 7 Marzo 2007 - Modulo di recesso per i dipendenti
- Nuova Yaris Navi Tomtom
- PREZZI/ CONSUMATORI: 13 SETTEMBRE 'SCIOPERO PASTA' CONTRO RINCARI
- Imogen Thomas, dal grande fratello inglese...
- TOYOTA NAVI Mai più auricolari, ventose e cartine stradali.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze Decreto numero 45 del 7 Marzo 2007
- A Imola tre casi sospetti del virus Chikungunya
- Pavarotti, giallo sul testamento
- collaborazione occasionale con ritenuta d'acconto
- Come farsi pagare?

In totale:

- NOKIA N95 e TomTom Navigator 6

"Più guerrieri, meno gregari. Non sopporto chi si vittimizza, chi non prende le redini della propria esistenza e si lascia vivere dagli eventi, ma più degli ignavi non sopporto chi rifiuta e non sa prendere responsabilità delle proprie azioni. Il guerriero è l'uomo integro che prende una decisione e la persegue fino in fondo, come il samurai del film di Akira Kurosawa (1954 – I Sette Samurai) che nell'istante in cui decide di compiere la missione più pericolosa, si gira e corre verso l'obiettivo. Il mondo dell'industria, della finanza così come della politica e della pubblica amministrazione ha bisogno di uomini integri e responsabili che sappiano fare ciò che deve essere fatto. Guerrieri capaci di uscire dalle ipnosi di massa, di proporre valori nuovi recuperando un passato di nobili e antiche tradizioni ". Questa è l'ultima provocazione di Santangelo.

PRESENTAZIONE del thriller

Un samurai e un guerriero moderno. Ideogrammi vergati con il sangue su tele di canapa. Un commissario che segue una pista di dolore e morte in un non-luogo che potrebbe essere una qualsiasi delle grandi metropoli in cui ci consumiamo ogni giorno in una frettolosa inazione.
Il calligrafo è un uomo che persegue la regola dell'antico Samurai ma ha perso il proprio equilibrio. Ogni regola ha un guscio, la parte normativa, e un seme, il valore che la parte normativa conserva e protegge. Il calligrafo ha smarrito la strada, si è persuaso che l'esercizio della regola possa risolversi in un adempimento formale, nel decoro fine a se stesso. Che la colpa dei suoi mali sia del mondo.
Ci sono uomini che ancora coltivano i generosi ideali che hanno consentito alla nostra specie di sopravvivere alle più disastrose calamità. Valori sepolti come pepite nella melma, coperti dai sedimenti delle ipnosi di massa.
La trama di questo noir si regge su un confronto generazionale di due modi di interpretare l'etica del guerriero, la ricerca del "valore".
Alcuni di questi uomini percorrono la via del sangue.
Altri quella della responsabilità.
Ma la colpa del padre non ricade necessariamente sul figlio.

PREMESSA (tratta da "Il Calligrafo")

Gli uomini compiono impercettibili gesti quotidiani che assumono significato soltanto al termine di una vita. Comportamenti, abitudini invisibili che si completano lentamente, nel silenzio. E che al termine definiscono la qualità di un uomo.
C'è chi si fa vivere dalla vita e dal tempo.
Chi riesce a essere l'attore protagonista, il creatore della propria esistenza.
Questo è quello che chiamo vivere la propria vita.
Non è facile e non è per tutti. Credo che il migliore alleato su questa strada sia la morte. Sì la morte, che ti ricorda di vivere ogni attimo nella sua pienezza, come se fosse l'ultimo. Il qui e ora.
Intraprendere questo percorso richiede forza, determinazione e prontezza.
Farsi accompagnare dalla morte in vita è una scelta di grande responsabilità.
Significa riconoscere che il mondo non ha colpa delle tue sventure. Che se sbagli muori.

Map&guide Mapserver
m&g Control ActiveX, m&g iNETServer SDK integrazione mappe digitali
www.mapandguide.it

scarica il software
per telefoni S60 3rd edition N71 N72 N73 E60 N80 N91 N92 N93
www.softwarecellulari.it

Shakira Foto
In esclusiva per te la novità del momento. Videosuoneria di Shakira!
mobi.Dada.net/Videosuonerie

Annunci referral di Google

Italfidi Prestiti a Tutti
Prestiti e Finanziamenti Immediati. Anche a Protestati e Stranieri.
www.italfidi.it/Prestiti

Prestiti Forus
Richiedi fino a €30.000, passa in ufficio e esci con l'assegno!
forus.electa-spa.it

Invia Sms
Invia 35 SMS Gratis ogni settimana a tutti i cellulari. Che aspetti?
Sms.Leo.net

Si guadagna in borsa ?
scarica l'ebook e scopri come fare a guadagnare in borsa
www.MassimoMereghetti.com

Diventa Operatore Sociale
Vuoi lavorare nel sociale? Scegli i nostri Corsi Osa. Sito ufficiale.
www.istituto-cortivo.com

- codice attivazione mappe tomtom v2
- Decreto Ministeriale numero 45 del 7 Marzo 2007 - Modulo di recesso per i dipendenti
- Aggiornamento tomtom mobile 5 per leggere mappe tomtom 6
- Mio C250 plus
- Creare Temi Per Nokia N73
- Sean Kingston : Beautiful Girls video e testo
- Acer e300 Acer e305 Acer e310 sblocco e POI
- Diffuso il video choc sulla decapitazione dell'autista di Mastrogiacomo
- TomTom 6.x: rilasciate mappe 6.75

Ultima visita:

- consiglio navigatore
- Sostituzione Sottotastiera Nokia 6600
- Icona TomTom su desktop
- CONFLITTO DI SOPRAVVIVENZA
- Old Man River : video e testo di La
- Malaysia: rarissimo arcobaleno circolare - foto
- Francia, Anelka: "Scozia più tosta dell'Italia"
- La sveglia a forma di bomba che si spegne solo se la lanciate contro il muro
- Kanye West - Stronger
- 6680 Brand 3 Sblocco Tutte Sim

Gli antichi Samurai hanno da sempre tutta la mia ammirazione perché mi sembra che nessuna altra casta e classe sociale dell'antichità abbia interpretato così fedelmente l'idea di servire la propria causa senza alcun timore della morte. Uomini ordinari in apparenza, che traevano un guadagno irrisorio dal proprio servizio, cento 'koku', la misura unitaria con cui si definiva una certa quantità di riso. Per un samurai l'appartenenza alla casta dei guerrieri era di per sé ricompensa sufficiente per vivere. L'onore di servire un Daimyo, l'orgoglio delle ferite di guerra, la disciplina del corpo e dello spirito attraverso una serie di complessi rituali, sono solo alcuni dei grandi valori di un vero Samurai. Individui spesso drammaticamente soli e alle prese con povertà di mezzi, temperature freddissime e situazioni di grande pericolo. Che nonostante tutto conservavano la propria fierezza, volontà e coraggio.
Chi combatte per la vita ha qualcosa da perdere e dunque si ritrae, si affanna e diventa vulnerabile; diversamente si è invincibili, perché si può morire una volta sola.
Ai nostri tempi è davvero arduo scovare valori a cui consacrare un'esistenza. È quasi impossibile, e infatti nessuno lo fa.
Quanto migliori saremmo tutti noi se potessimo concedere a un valore che non fosse l'esistenza fisica, il primato più alto? Come si trasformerebbe il nostro mondo se d'incanto nessuno di noi riuscisse più a mentire, a dissimulare, a temere la solitudine, la privazione, la morte? Vivere la propria vita dopo aver ucciso la propria esistenza fisica, i desideri, i capricci, le velleità... Vivere attestandosi a un livello superiore di consapevolezza, laddove non esistono le trappole della vanità, dell'orgoglio e dell'apparire. Senza paura, né spirito di auto-conservazione. Questo istinto che molti considerano un'umana impellenza, un fatto concreto senza il quale cadremmo tutti preda di una trappola suicidiaria inutile e idiota. E che invece mi sembra un meraviglioso alibi per legittimare gli atti di egoismo più estremi. Il dogma di una religione dell'opportunismo che sancisce, in definitiva, l'esistenza della fortuna e il valore della sorte.
Mi chiedo chi di noi sarebbe capace di fare questo salto nella psicologia. Forse solo un Samurai moderno.
Non credo nella sorte e non credo nel destino, ma sono figlio del consumismo, del permissivismo e di una falsa democrazia, dunque non potrò mai dare una risposta oggettivamente valida a queste domande se prima non riesco a evadere da questa attuale condizione di soggezione.
Ebbene sì, lo confesso: sto cercando una via di fuga.
La massa è sempre manovrata più o meno consapevolmente dalla guida di un'idea, dal sogno di un solo individuo. Ma quante volte la massa è riuscita ad avanzare compatta e sovvertire il sistema? Poche volte nella storia. E in questi casi sempre a opera di quegli individui che hanno realmente sentito l'esigenza di una rivoluzione, sono diventati una cosa sola con questa idea e di conseguenza l'hanno attuata. Dallo spazio passivo del sognato, questi uomini sono diventati essi stessi sognatori attivi della rivoluzione. È impossibile fallire, in questi casi.
Si può non muovere la propria ombra?
La superficialità della nostra epoca è testimoniata dalla mancanza di stupore, dall'incapacità di amare, dall'oblio di se stessi. Di quell'anima purissima che secondo Mishima ciascun uomo possiede e di cui deve semplicemente ricordarsi.
Nessuno più si sorprende, non c'è incredulità e amore dell'azione in nome dei valori più puri dell'uomo: semplicemente si prende atto di ciò che accade, si spegne la televisione, si accende una sigaretta e amen.
Permettetemi – allora – di muovere altri personaggi al posto mio.

NOTIZIE IN RETE

AGGREGATORE DI NOTIZIE E COMUNICATI STAMPA. PER RICEVERE ACCREDITO: REDAZIONE.FORMAT@EMAIL.IT

Dopo Verba Manent, Joe Santangelo presenta il suo terzo thriller: Il Calligrafo

Da tempo "trapiantato" a Roma, Joe Santangelo è noto negli ambienti sportivi come un vero guerriero del ring, detentore negli anni '90 di titoli nazionali ed europei ed in seguito consulente sportivo per federazioni e associazioni di categoria. Poi la carriera in una multinazionale, il riaffiorare della passione per la scrittura, inseguita di notte e nei lunghi viaggi di lavoro. La scrittura per pulire le scorie che si sono depositate con il tempo sul modo di pensare e di vivere il quotidiano e recuperare le esperienze più ricche e intense del proprio recente passato, la musica, la filosofia e le arti marziali.
Oggi Santangelo ritorna con "IL CALLIGRAFO" edito dalla genovese Chinaski. Mishima e Gurdjieff offrono il substrato ideologico di una vicenda noir che vede come protagonisti un Samurai che persegue il pericolo ad ogni costo lanciandosi nel "Fiume dell'Azione" e un guerriero moderno che si misura con se stesso, perché solo elevandosi si può trasformare il mondo circostante.

Santangelo ha scelto di scrivere thriller "impegnati", come sono state definite dalla stampa le sue opere precedenti, Rockiller e Verba Manent. Storie di uomini alla ricerca del proprio posto nel mondo, che spesso smarriscono la strada. Storie noir inondate di luce, perché l'uomo è sopravvissuto nella storia a ben altre tragedie, dunque esiste sempre una via di fuga.
Il riscatto secondo Santangelo è sempre possibile attraverso la consapevolezza. È nell'invisibile che l'uomo perde o vince. Quando i valori si corrompono e le regole che sono state codificate per tutelarli, vengono attuate "formalmente", si percorre la strada dell'autocompiacimento, della confusione, della irresponsabilità. L'uomo perde. E invariabilmente tradisce se stesso.
"Più guerrieri, meno gregari. Non sopporto chi si vittimizza, chi non prende le redini della propria esistenza e si lascia vivere dagli eventi, ma più degli ignavi non sopporto chi rifiuta e non sa prendere responsabilità delle proprie azioni. Il guerriero è l'uomo integro che prende una decisione e la persegue fino in fondo, come il samurai del film di Akira Kurosawa (1954 – I Sette Samurai) che nell'istante in cui decide di compiere la missione più pericolosa, si gira e corre verso l'obiettivo. Il mondo dell'industria, della finanza così come della politica e della pubblica amministrazione ha bisogno di uomini integri e responsabili che sappiano fare ciò che deve essere fatto. Guerrieri capaci di uscire dalle ipnosi di massa, di proporre valori nuovi recuperando un passato di nobili e antiche tradizioni ". Questa è l'ultima provocazione di Santangelo.

TRATTO DA "*ROMA-INFOLINE*"

HTTP://WWW.ROMAINFOLINE.IT/NEWS/27.9.2007_542.HTM

Annunci Google

Viaggio Roma
Dormi spendendo poco e scegliendo la soluzione che preferisci.
www.Omnidreams.net/Rc

I Segreti Di Roma
3 libri a 0,5€ l'uno + 1 Zingarelli Scopri Tutti i Libri su Il Circolo!
www.ilcircolo.com

Offerte Voli da 30€
Biglietti tutto incluso Prenota online il tuo volo
www.vueling.com

Rinoplastica Roma
Corporación Dermoestética il gruppo più grande d'Europa
www.corporaciondermoe:

Eventi

Tutte le News

Cerca fra le News Cerca

« Back

27/09/2007 15.21.59
Chinaski presenta Il Calligrafo, il nuovo noir di Joe Santangelo.

Santangelo ritorna con Il Calligrafo edito dalla genovese Chinaski. Mishima e Gurdjieff offrono il substrato ideologico di una vicenda noir che vede come protagonisti un Samurai che persegue il pericolo ad ogni costo lanciandosi nel "Fiume dell'Azione" e un guerriero moderno che si misura con se stesso, perché solo elevandosi si può trasformare il mondo circostante.
****
Santangelo ha scelto di scrivere thriller "impegnati", come sono state definite dalla stampa le sue opere precedenti, Rockiller e Verba Manent. Storie di uomini alla ricerca del proprio posto nel mondo, che spesso smarriscono la strada. Storie noir inondate di luce, perché l'uomo è sopravvissuto nella storia a ben altre tragedie, dunque esiste sempre una via di fuga.
Il riscatto secondo Santangelo è sempre possibile attraverso la consapevolezza. È nell'invisibile che l'uomo perde o vince. Quando i valori si corrompono e le regole che sono state codificate per tutelarli, vengono attuate "formalmente", si percorre la strada dell'autocompiacimento, della confusione, della irresponsabilità. L'uomo perde. E invariabilmente tradisce se stesso.

"Più guerrieri, meno gregari. Non sopporto chi si vittimizza, chi non prende le redini della propria esistenza e si lascia vivere dagli eventi, ma più degli ignavi non sopporto chi rifiuta e non sa prendere responsabilità delle proprie azioni.
Quanti uomini ai nostri giorni vivono la propria vita con tale consapevolezza? Uomini come Falcone o Borsellino, guerrieri non soldati! Dove sono?
Uomini integri che prendono una decisione e la perseguono fino in fondo, come IL samurai del film di Akira Kurosawa (1954 – I Sette Samurai) che nell'istante in cui decide di compiere la missione più pericolosa, si gira e corre verso l'obiettivo. Il mondo dell'industria, della finanza così come della politica e della pubblica amministrazione ha bisogno di uomini integri e responsabili che sappiano fare ciò che deve essere fatto. Guerrieri capaci di uscire dalle ipnosi di massa, di proporre valori nuovi recuperando un passato di nobili e antiche tradizioni.
E un guerriero, vale la pena ricordarlo, è l'esatto contrario del soldato: è un uomo con un sogno che non riceve ordini. Lo spazio entro cui si muove è quello dello scontro puro, da ciò deriva il fascino del samurai, guerriero in un mondo di soldati. Il guerriero non prova odio né amore si trasforma in lui e l'arma, prolungamento della sua persona, è il tramite della metamorfosi.
Il duello e la spada diventano il tramite del superamento di un'individualità che sentiamo come costrizione durante tutta l'esistenza". Questa è l'ultima provocazione di Santangelo.

La stampa è invitata il 24 ottobre alle 17.30, presso FNAC di Roma (Galleria Commerciale Porta di Roma, Via Lionello 201)

Quartieri

Appio Tuscolano
Ardeatina Palocco
Aurelia Boccea
Cassia Francia
Eur Laurentina
Montesacro
Monteverde Gianicolense
Nomentano
Parioli Flaminio
Portuense
Prati
Prenestina Casilina
Roma Centro
Salario
San Giovanni
Tiburtina Collatina
Trionfale

Annunci Google

Serve spazio extra?

L'ufficio è pieno? La cantina pure? Spazio extra a partire da 1,50 €
www.easybox.it

Pubblica annunci qui

Calligrafo

:: Il calligrafo ::

Il libro

Un samurai e un guerriero moderno. Ideogrammi vergati con il sangue su tele di canapa. Un commissario che segue una pista di dolore e morte in un non-luogo che potrebbe essere una qualsiasi delle grandi metropoli in cui ci consumiamo ogni giorno in una frettolosa inazione. Mishima e Gurdjieff interpolati nella personalissima etica del guerriero di Santangelo.

Il calligrafo è un uomo che persegue la regola dell'antico Samurai ma ha perso il proprio equilibrio. Ogni regola ha un guscio, la parte normativa, e un seme, il valore che la parte normativa conserva e protegge. Il calligrafo ha smarrito la strada, si è persuaso che l'esercizio della regola possa risolversi in un adempimento formale, nel decoro fine a se stesso. Che la colpa dei suoi mali sia del mondo.

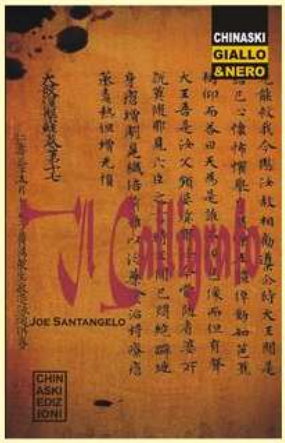
Ha dimenticato che l'onore è qualcosa da rivendicare di fronte a se stessi e non di fronte agli altri. Che l'esistenza fisica ha uno scopo che trascende l'identità e la personalità e serve a liberare quelle energie che nutrono il cielo.

L'autore

Joe Santangelo è al suo terzo Thriller. Da tempo "trapiantato" a Roma, l'autore barese è notissimo negli ambienti sportivi come un vero guerriero del ring, detentore negli anni 90 di titoli nazionali ed europei. Poi la laurea, la carriera in una multinazionale, il riaffiorare della passione per la scrittura, inseguita di notte e nei lunghi viaggi di lavoro. La scrittura per scartavetrare le scorie che si sono depositate con il tempo sul modo di pensare e di vivere il quotidiano. Per recuperare le esperienze più ricche e intense del proprio recente passato, la musica, la filosofia e le arti marziali.

Collana Giallo & Nero

:: IL CALLIGRAFO ::



ingrandisci copertina

trama biografia

la scheda del libro

:: Formato: 12x19 cm
:: Pagine: 235
:: Uscita: Ottobre 2007
:: ISBN: 9788889966198
:: Prezzo: 11,00 €

di Joe Santangelo NEW ordinabile presso iBS.it

COMUNICATO STAMPA

Dopo Verba Manent, Joe Santangelo presenta il suo terzo thriller:

IL CALLIGRAFO

"Dove sono i guerrieri ai nostri giorni?

Il fascino del samurai, guerriero in un mondo di soldati."

Presentazione il 24 ottobre 2007 alla FNAC di Roma, h. 17.30

(Via A. Lionello 201, Galleria Commerciale Porta di Roma)

Presenterà il Prof. Corrado Veneziano.
Docente di linguistica all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma, il Prof. Veneziano si occupa di educazione interculturale e linguistica, temi che sintetizza in modo originalissimo e provocatorio nei suoi saggi e romanzi come anche nelle produzioni cinematografiche e teatrali che cura come autore e regista.

****

Da tempo "*trapiantato*" a Roma, Joe Santangelo è noto negli ambienti sportivi come un vero **guerriero del ring**, detentore negli anni '90 di titoli nazionali ed europei ed in seguito consulente sportivo per federazioni e associazioni di categoria. Poi la carriera in una multinazionale, il riaffiorare della passione per la scrittura, inseguita di notte e nei lunghi viaggi di lavoro. La scrittura per pulire le scorie che si sono depositate con il tempo sul modo di pensare e di vivere il quotidiano e recuperare le esperienze più ricche e intense del proprio recente passato, la musica, la filosofia e le arti marziali.

Oggi Santangelo ritorna con "*IL CALLIGRAFO*" edito dalla genovese Chinaski. Mishima e Gurdjieff offrono il substrato ideologico di una vicenda noir che vede come protagonisti un Samurai che persegue il pericolo ad ogni costo lanciandosi nel "*Fiume dell'Azione*" e un guerriero moderno che si misura con se stesso, perchè solo elevandosi si può trasformare il mondo circostante.

****

TRATTO DA "*COMUNICATISTAMPA-NET*"

HTTP://WWW.COMUNICATI-STAMPA.NET/COM/CS-17277/DOPO_VERBA_MANENT_JOE_SANTANGELO_PRESENTA_IL_SUO_TERZO_THRILLER_IL_CALLIGRAFO

COMUNICATI-STAMPA.NET
Comunicati stampa e notizie dal Web

HOME | REGISTRATI | LOGIN | NETWORK | AZIENDE

Comunicati-Stampa.NET
News sul Web Gratis!

Ricerca Libri
8.000.000 di libri solo su Deastore Libri italiani & del mondo a -50%
www.deastore.com

Novità Feltrinelli
Esce il dvd + libro su Frank Gehry. Scopri il film con tanti extra.
www.feltrinelli.it

Strade Roma
Scopri con Eni come ridurre i consumi della tua auto
www.eni.it

Annunci Google

SCHEDA AUTORE COMUNICATO

Informazioni sull'autore del comunicato stampa:

Autore: Fabio Mango
Azienda: Asiatica - VersOriente
Web: http://www.asiatica.altervista.org

COMUNICATO STAMPA [Categoria: EVENTI]

DOPO VERBA MANENT, JOE SANTANGELO PRESENTA IL SUO TERZO THRILLER: IL CALLIGRAFO

Presentazione 24 ottobre 2007 alla FNAC di Roma (Galleria Commerciale di Porta Roma).

Annunci Google

Speciale Libri Thriller
3 Libri a Scelta a 2 € + 1 Regalo.
Scopri Offerte & Sconti fino al 50%
www.clubdeglieditori.cor

06/09/2007 - Da tempo "trapiantato" a Roma, Joe Santangelo è noto negli ambienti sportivi come un vero guerriero del ring, detentore negli anni '90 di titoli nazionali ed europei ed in seguito consulente sportivo per federazioni e associazioni di categoria. Poi la carriera in una multinazionale, il riaffiorare della passione per la scrittura, inseguita di notte e nei lunghi viaggi di lavoro. La scrittura per pulire le scorie che si sono depositate con il tempo sul modo di pensare e di vivere il quotidiano e recuperare le esperienze più ricche e intense del proprio recente passato, la musica, la filosofia e le arti marziali.

Oggi Santangelo ritorna con "IL CALLIGRAFO" edito dalla genovese Chinaski. Mishima e Gurdjieff offrono il substrato ideologico di una vicenda noir che vede come protagonisti un Samurai che persegue il pericolo ad ogni costo lanciandosi nel "Fiume dell'Azione" e un guerriero moderno che si misura con se stesso, perché solo elevandosi si può trasformare il mondo circostante.

TRATTO DA "*JAPAN 4 EVER*"

HTTP://WWW.JAPANFOREVER.NET/JF/MODULES.PHP?NAME=NUCALENDAR&OP=SHOWEVENT&MONTH=10&DAY=24&YEAR=2007&EVENTID=334

JAPAN FOREVER
All about Japan & Manga

Home | News | J-Friends | Forum | Mailing List | E-Mail | JapanShop

Members

Nickname

Password

Login

Traditional

- JF Viaggi in Giappone
- Generalità
- Storia
- Architettura
- Industria
- Cinema
- Teatro
- Pittura
- Musica
- Cucina

<<23rd October 2007 | **24th October 2007** | 25th October 2007>>

Titolo:	Presentazione de
Inizio:	00:00:17
Durata:	00:00:19
Luogo:	FNAC di Roma, galleria Commerciale Porta di Roma
Categoria:	Manifestazioni Manifestazioni in Giappone e in Italia
Altre informazioni:	Un samurai e un guerriero moderno. Ideogrammi vergati con il sangue su tele di canapa. Un commissario che segue una pista di dolore e morte in un non-luogo che potrebbe essere una qualsiasi delle grandi metropoli in cui ci consumiamo ogni giorno in una frettolosa inazione. Il calligrafo è un uomo che persegue la regola dell'antico Samurai ma ha perso il proprio equilibrio. Ogni regola ha un guscio, la parte normativa, e un seme, il valore che la parte normativa conserva e protegge. Il calligrafo ha smarrito la strada, si è persuaso che l'esercizio della regola possa risolversi in un adempimento formale, nel decoro fine a se stesso. Che la colpa dei suoi mali sia del mondo. La trama di questo noir si regge su un confronto generazionale di due modi di interpretare l'etica del guerriero, la ricerca del "valore". Alcuni di questi uomini percorrono la via del sangue. Altri quella della responsabilità. Ma la colpa del padre non ricade necessariamente sul figlio. Dicono di Santangelo: "La pratica marziale per Santangelo non è solo una disciplina sportiva ma un sistema di valori che può offrirci una nuova chiave di lettura rispetto alla politica, all'economia, alla vita di tutti i giorni. Questo thriller ha il merito di trasportare il lettore nell'antico Giappone dei Samurai e del Bushido e di sapere al tempo stesso attualizzare l'etica del Samurai per proporla come codice tuttora efficace e fruibile"

TRATTO DA " *WIKIPEDIA*"

HTTP://EN.WIKISOURCE.ORG/WIKI/JOE_SANTANGELO

WIKISOURCE

navigation
- Main Page
- Community portal
- Community discussion
- Recent changes
- Random page
- Help
- Donations

search

Go Search

toolbox
- What links here
- Related changes
- Upload file
- Special pages
- Printable version
- Permanent link
- Cite this article

Log in / create account

article | discussion | edit | history

JOE SANTANGELO

JOE SANTANGELO

Born in Bari (1969), Joe Santangelo has been living in Rome since 1997. He is known in the sporting community as a true warrior of the ring, winner of national and European kickboxing titles in the '90s [1].

[2] **Chinaski Edizioni** published his three thrillers:

ROCKILLER (June 2005) [edit]

Media have defined this book a thriller inspired by the story of Cain and Abel [3], dominated by the figure of an avenger who kills in the name of 'Rock', targeting cover bands that play music without any real awareness of the roots from which it originates. The killer does not target a type of music or an artist in particular, but denounces a system that betrays the MUSIC, commercializing and depriving it of its original identity.

The spirit of a Rock committed to the dream of a youth revolution [4] [5], its origins, the love for its deep, compelling drive, haunt this thriller. It demands justice against the greed of consumerism and an industry whose lack of integrity has turned music into a shallow show. Behind the scenes lurk the throb and beat of a grudge never placated - the deep pain of an unpunished crime that divides two different and yet so dramatically alike people: two twins, one of whom has taken control of the other's life.

"Victim and predator coincide and overlap. Every living person is to be confronted by a ferocious antagonist. The boundary between good and evil is very thin, imperceptible. Wicked men do what good ones think or imagine, the only difference being that what actually happens in the life of a man is the exact projection of his will and his degree of responsibility" - says Joe Santangelo.

Rockiller is a thriller where music plays a central role. It is not only its soundtrack but also one of the main characters. The tracks which accompany the thriller's main events have been received with great enthusiasm, from **Are you Experienced?** by Jimi Hendrix [6] [7] to **The End** by The Doors [8] [9], **The Cygnet Committee** [10] by David Bowie, **Northern Sky** by Nick Drake [11], **Stairway to Heaven** [12] by Led Zeppelin, **The Musical Box** [13] by Genesis, **Perfect Day** [14] by Lou Reed, **Wish You were here** [15][16] and **Have a Cigar** [17] by Pink Floyd and many more.

These performers are present throughout the story. A hymn to Rock music, which reveals to the reader exceptional information concerning the great musicians who have made the history of Rock.

With RocKiller, Joe Santangelo plays with genres and aspires to enrich the Italian thriller scene with a story difficult to forget, where fear, and desire of the abyss, are interlaced in an unsolved conflict until the final moments. More than a thriller, an on-the-road story of men who strive unrepentantly in order to protect their own dreams. A Debut Thriller of chasing rhythm, where the final outcome is completely unexpected, a shock for the reader and a blow for traditional justice.

VERBA MANENT (December 2006) [edit]

During the course of a humanitarian mission, a boy is killed in the Middle East. On TV screens the war gets promoted as a "peace operation". It is a misleading TV of shallow gameshows and showgirls. A single man against the media. The Speaking Statues or Rome interrupt their centuries–long silence in order to launch vigorous accusations against the war. The author points his finger at the hype of mass communication, the brief and slanted directives of mass TV, the misleading reports that give us the illusion of taking part in defining something that in reality has already been decided.

"This book is against the Postini, Veline, fatal men and packages [18] which at the end of the day want to give us the illusion we can manage this world and our life with a remote control" - says Santangelo.

The central character of this thriller is a single man against the media. *"All my serial killers are in pursuit of noble missions, although using the wrong means" This time the plot resembles that of a Greek tragedy: the main character will remind the world that the value of information is sacred"*– says Santangelo.

VERBA MANENT became a case when the fiction turned into reality in November 2006. The same messages posted by the serial killer of VERBA MANENT on the Speaking Statues of Rome [19] appeared in reality on the original speaking monuments. After centuries, the Statues began speaking again, and many answered their messages, bringing to life a tradition that seemed extinct. Since 1600PD, the Romans entrusted their anonymous criticism of the power and rules of papal Rome to the so-called Speaking Statues. Until November 2006 only the statues of Pasquino and Abate, near Piazza Navona, had continued to speak. Then the publication of VERBA MANENT coincided in an extraordinary way with the renewal of the ancient debate involving 5 other statues located in the central streets of Rome and which had been silent for quite a long time. The messages carry a literary, political and social interpretation: the stone figures can give voice to a city and their reflections are incredibly contemporary. They speak of a Rome that fewer and fewer recognise, of the lack of awareness by the masses of subliminal messages that are fed to us through politics. They speak of unwritten laws, of the farce of a language used to play down or cover those facts that should make us reflect, of the contradictions and false information that arrive every day through the media concerning conflicts experienced everyday all over the world.

Do we know all that is essential for us to know? And do we have all the means needed to interpret our reality? Or isn't it rather more comfortable to close our eyes and ears and allow that reality be described to us by others? There is more and more often a wide chasm between fact and news, between evidence and media interpretation, between reality and a distortion of it that contribute to the formation of public opinion.

The Preface of **"VERBA MANENT"**

In his lectures at Berkeley on the subject of "speaking frankly " and generally in all of his work dedicated to deepen the relationship between words and things/reality, Michel Foucault [20] focused his attention on an ancient virtue which has been codified in ancient Greece and traces of which have been lost by now. Its name is "parresia", the moral imperative to say everything that one thinks and believes in. The Athenian Democracy was essentially established as "a government of the People", founded on three main principles: the right of speech (**Isegoria**), the right of all the citizens to participate in the exercise of power (**Isonomia**) and their right and duty to render testimony to the truth (**Parresia**). Apart from the immediate criticism that such an idealistic political theory would encounter in our days, we have to recognize the degree of relevance assumed by "**Parresia**" as one of the founding norms of a democratic system, a norm to which, the principles of many constitutions still aspire today. The "**truth**", in the ancient Greek philosophy books, is called "**episteme**", a term derived from the combination of two words: "istemi" (the verb to be) and "Epi" (the adverb above). "**Episteme**" - therefore – is "that which is above". It is the firm and indisputable knowledge of the causes and effects of human being, hence a true and universal knowledge. The blind trust of classic civilizations in **Episteme** stems from the belief that thought, be it discursive/reasoned (**Dianoia**) or intuitive (**Noesis**), can faithfully represent the truth and guide its path with logic. It, therefore, corresponds to a fixed and incontrovertible vision of things and of the world.

"**Parresia**" insinuates the doubt that a developing being can hardly be defined in a logical and indisputable system. It suggests the idea that every man has his own truth and therefore the pursuit of a communal well-being demands that every individual renders testimony to his own perception of the truth. It implies that the truth takes many forms and serves as evidence of the need for a responsible participation by individuals in the world of politics. Socrates [21] is the best example of "**Parresia**" and of a relationship with life and power that refuses the ethical relativism of the sophists (who belief was: that truth does not exist, so let us choose what is more useful). He took risks in research and experimentation. Probably it was being married to a shrewish and scolding wife - Santippe – that made him prefer philosophical speculation and research of the truth to other mundane occupations. The fact is that Socrates chose to die rather than compromise and deliver half the truth to those who accused him. He swallowed a hemlock infusion and amen. And in spite of his scholarly ignorance, the awareness of not knowing all that there is to know, he has passed on to his successors the message that truth does exists, but that it consists above all in research – at all costs.

How can we fit Socrates' message into today's society?

Our society is based on the principle of **Anomy** – that is on the absence of rules. **Society does not exist!** – Margaret Thatcher [22] used to say, with firm and convincing words - meaning that, nowadays, not only goods and services, but also feelings and human relationships are regulated by the same laws that we apply to business and commerce. Both have utilitarian truths to exchange and the bigger the gap between real and perceived risk, the higher the profit. The logic of the markets has invaded our social life and taken over the right to control relationships and events that are all but commercial. Man lies to himself, constantly. Perhaps it would be necessary to establish the intrinsic qualities of the man "capable" of telling the truth and of establishing an Ethics of the Truth or, more correctly, an Ethics of the Research of Truth. It would not be sophistic, but rather concrete. Socrates represents the courageous man who chooses death rather than distort the concept of truth. He warns that the capability of telling the truth is linked to courage, to the risk of losing one's popularity, a portion of the clientele, power itself. **The risk of losing - after all – is intrinsic to the effort of telling the truth.**

Instead our society responds to the message of Socrates with the archetype of Odysseus [23], the incarnation of the cunning mane who succeeds in securing a disputable victory based on the art of deceit. "**My name is Nobody**!". Gods appreciated it, Polifemo did not escape it, and the terminological deception was transformed in a death trap. Odysseus is the persuader, the leader who wins by taming the senses with a rhetorical representation of the truth (the eyes of the Trojans standing in front of the reassuring effigy of the horse, and after that the Cyclops Polifemo). Compared to the Socratic maieutics and the "**Parresia**", his art is better aligned with the requirements of a commercial society where the exchange and the accumulation of profits are the main prerequisites of social cohesion. In this context the use of words becomes crucial. We modern people are made this way, we prefer "**Pronessia**" (pronhesis: lying – knowing – of lying) to "**Parresia**"; we prefer the compromise, the easy option to the responsible participation, the creative experimentation in all its possible manifestations, and often and end to itself, to the search for truth. And in the meantime, while playing the childish chemist with nature and our own DNA, we have delegated the responsibility of representing our conscience; we have persuaded ourselves that the practical necessities of managing Democracy must, in name of the Common Good, sacrifice the individual. In this specific case, the Institution has endowed itself with syndicated procedures (interceptions, surveillance, counter-surveillance), systems of mass communication designed to impose a "reassuring and pre-established truth" using the logic of consent and clamour of the crowd; dark places pre-designed for the protection of its citizens. "**Citizen**". This strange concept, a neutral and passive one, an abstract and collective unit to be governed using cunning strategies, the purpose of which is the numbing of the mind and senses; to be led in a mass action against a generic and ill-defined enemy without having the time to stop and think of the contradictions of these times.

This citizen has become a slave of the Common Good and of the system which claims to protect him. At the end of the day we all speak the same language. ALL of us, winners and losers, those with status and those without (cives non cives) in this big shopping center which is the "City of Excellence " of our times, where status (civitas) is expressed by the buying power one has.

Man is the slave of a logical construction, the center of which he has forgotten. An oppressive condition in which we find ourselves more or less consciously. ALL – me included! I often ponder on the fact that the moral duty to tell the truth and the right/duty to express one's citizenship by responsibly participating in the process of decoding such truth, has disappeared from the list of the founding principles of our society.

"**Parresia**" has been buried from more than two thousand years of history. It is not right!

Verba Manent, J. Santangelo, Rome, November 2006

THE CALLIGRAPHER (October 2007)

[edit]

A Samurai [24] and a modern warrior. Ideograms written in blood on hemp canvas. A superintendent who follows a trail of pain and death in a "non-place" that could be any of the of the great metropolis in which we are consumed every day in a frenzied state of idleness.

The calligrapher is a man who pursues the rule of the ancient Samurai but has lost his own equilibrium. Every rule has a shell, the normative part, and a seed, the value that the normative part preserves and protects. The calligrapher has lost his way, has convinced himself that the exercise of the rule can be resolved with a formal fulfilment, that the world is to blame for all the injustices he's experienced.

There are men who still nurture the generous ideals that have made it possible for our species to survive the most disastrous calamities. Values buried like nuggets in mud, covered by the sediment of mass-brainwashing.

The thriller's plot is based on a generational confrontation of two ways of interpreting the ethics of the warrior, the search for the "value". Some of these men choose the path of blood. Others that of responsibility. But a father's mistake is not necessarily paid back by his son.

[25] **Mishima** and **Gurdjieff** [26] offer the ideological substratum of the storyline whose main characters are a Samurai who pursues danger at all costs, continuously throwing himself into the action and a modern warrior who competes against himself, because only by rising above the surrounding world can we truly transform our being.

Santangelo has chosen to write another "engaging" thriller, as his previous works, Rockiller and Verba Manent, have been called by the press. Stories of men in search of their own place in the world but who often go astray. Stories filled with hope, because man has survived worse tragedies and there's always a way out.

Redemption according to Santangelo, is always possible through consciousness. It is in the invisible that man loses or wins. When values are corrupted and the rules that have been encoded for protecting them are applied "formally", one goes through the path of auto-gratification, confusion, irresponsibility. Man loses. And invariably, he betrays himself.

"More warriors, less foot soldiers. I cannot sympathize with those who make a victim of themselves, who do not take up the reins of their own existence and are lead by events. But more than idle people, I cannot sympathize with those who refuse to take responsibility for their own actions. **How many men nowadays live their lives being conscious of this, men like Falcone [27] or Borsellino [28], warriors not soldiers! Where they are?** *Honourable men, who take a decision and pursue it until the end, men like the samurai in Akira Kurosawa's film (The Seven Samurai) [29] who, in the very instance in which he commits himself to the most dangerous mission, starts its pursuit. The world of industry, of finance as well as politics and public administration needs such honourable and responsible men who know how to do what must be done. Warriors capable of walking out of mass-brainwashing, of offering new values while recovering a past of noble and ancient traditions. And a warrior, we must remember, is the exact opposite of a soldier: he is a man with a dream that does not receive orders. The surroundings in which he acts is one of pure confrontation, thus the appeal of the samurai, the warrior in a world of soldiers. The warrior does not feel love nor hatred; his sword, the extension of his self, is the means with which he transforms himself. Sword and duel turn into means of overcoming an individuality that has become the constraint in our existence".* These are the last thought-provoking words of Santangelo.

The Preface of **The Calligrapher**

MEN impart imperceptible daily gestures that assume significance only at the end of one's life. Behaviours, invisible habits that are completed slowly, in silence, and that at the end define the quality of a man. There are those who are dictated by life and time. And there are those who succeed in being the lead actors, the creators of their own existence. This is what I call living life. It is not easy and it is not for all. I believe that the best ally on this road is death. Yes death, because only death reminds you to live every moment in its fullness, as if it were your last. Here and now. Undertaking such road demands strength, determination and promptness. Being accompanied by death, while alive, is a choice of great responsibility. It means recognizing that the world is not to be blamed for you misfortunes, that if you make mistakes you are held to account.

I have always admired the ancient Samurais because no other caste and social class in the ancient world has so faithfully embraced the idea of serving their own cause without any fear of death. Ordinary men in appearance, their services earned them only one hundred `koku', the unitary measure which defined a certain quality of rice. As for a Samurai belonging to the caste of the warriors was in itself a compensation big enough for living. The honour to serve a **Daimyo** [30], the pride of war wounds, the discipline of body and spirit through a series of complex rituals, are only some of the great values of a true Samurai. Individuals, often dramatically on their own, facing poverty of means, cold temperatures and situations of great danger, but who in spite all this, preserved intact their pride, willpower and courage. He who fights for his life has something to lose and therefore can step back, become weary and vulnerable; or alternatively he can become invincible, because a man can die only once. In our world, it is indeed arduous to dig up values to which consecrate one's existence. It is nearly impossible, and in fact nobody does it.

How much better would we all be if we could adhere to a value other than physical existence, the higher supremacy? How would our world be transformed if all of a sudden none of us were capable of lying, faking, fearing isolation, depravation and death? Living life after having eliminated our physical existence, desires, whims, fancies... Living while bearing witness to a superior level of self-consciousness, where the tricks of vanity, pride and appearances do not exist. Without fear, nor spirit of self-preservation. This instinct that many consider a human urgency, a concrete fact without which we would all fall prey of a useless and insane suicidal trap, but which instead seems more of a brilliant alibi to legitimize acts of extreme selfishness. The dogma of an opportunistic religion that, after all, sanctions the existence of fortune and values fate. I wonder which of us would be able to make this psychological leap.

Perhaps only a modern Samurai.

I don't believe in fate and I don't believe in destiny. I am the son of consumerism, liberalism, and false democracy. Thus, I could not possibly deliver an objectively valid answer to these questions unless I manage to escape from such condition of subjectivity.

Yes, I confess: I am trying to find a way out.

But the insurrection against rules is still a strong taboo. The system observes us as if we were little mice in a cage and, in the presence of an unpredictable variable, it immediately brings us in a innocuous condition. The system auto-protects us and does not tolerate counterproductive movements. And it's because of this that I believe that the solution cannot come from the masses, that the real insurrection is a phenomenon that is completed in the invisible, at an individual level.

Is it possible not to move one's own shadow? The superficiality of our era is demonstrated by the lack of suprise and stupefaction, the inability to love and the oblivion to one's self. To that pure spirit that, according to *Mishima*, every man possesses and of which he must simply remind himself.

Nothing surprises anymore, there is no disbelief and love of action in the name of the purest values of a human being: one simply realizes what is happening, turns off the TV, lights a cigarette and...Amen!

Allow me then, to use other characters in my place. Who knows if in time, they would turn against me.

The Calligrapher, J.Santangelo, Rome - September 2007

This page was last modified 17:10, 8 October 2007. Content is available under the GNU Free Documentation License.
Privacy policy About Wikisource Disclaimers

Operazione completata. Errori nella visualizzazione della pagina. Internet

TRATTO DA "*MTVS*"

HTTP://WWW.MTV.IT/BLOGS/CHINASKI/ARCHIVE/2007/10/08/IL_2D00_CALLIGRAFO_2D00_E_2D00_I_2D00_JADE_2D00_WARRIOR_2D00_SANTANGELO_2D00_E_2D00_IL_2D00_ROCKNOIR.ASPX

Chinaski

I buoni lo sognano, i cattivi lo fanno

Chinaski

profilo | blog | post (2) | foto (2) | video (0) | audio (0)

lunedì 8 ottobre 2007 14.43

Il Calligrafo e i Jade Warrior - Santangelo e il RockNoir

(0 commenti)

Chinaski edizioni presenta il nuovo RockNoir di Santangelo, Il Calligrafo.

Un samurai e un guerriero moderno. Ideogrammi vergati con il sangue su tele di canapa. Un commissario che segue una pista di dolore e morte in un non-luogo che potrebbe essere una qualsiasi delle grandi metropoli in cui ci consumiamo ogni giorno in una frettolosa inazione. Mishima e Gurdjieff interpolati nella personalissima Etica del Guerriero di Santangelo.

Il calligrafo è un uomo che persegue la regola dell'antico Samurai ma ha perso il proprio equilibrio. Ogni regola ha un guscio, la parte normativa, e un seme, il valore che la parte normativa conserva e protegge. Il calligrafo ha smarrito la strada, si è persuaso che l'esercizio della regola possa risolversi in un adempimento formale, nel decoro fine a se stesso. Che la colpa dei suoi mali sia del mondo.

Ci sono uomini che ancora coltivano i generosi ideali che hanno consentito alla nostra specie di sopravvivere alle più disastrose calamità. Valori sepolti come pepite nella melma, coperti dai sedimenti delle ipnosi di massa.

La trama di questo noir si regge su un confronto generazionale di due modi di interpretare l'etica del guerriero, la ricerca del "valore".

Alcuni di questi uomini percorrono la via del sangue.

Altri quella della responsabilità.

Ma la colpa del padre non ricade necessariamente sul figlio.

I protagonisti di tutte le storie di Santangelo sono eroi del male a tutto tondo che perseguono nel piu' atroce e discutibile dei modi cause giustissime ignorate dall'uomo moderno. Rockiller, cosi' come Verba manent e l'ultimo, Il Calligrafo, richiamano valori senza tempo ormai dimenticati e ti ricordano che Caino senza Abele non esisterebbe.

Anche in questo noir, peraltro, uno degli elementi portanti della storia e' la musica: questa volta il rock esotico e progressive dei Jade Warrior, una scelta non casuale visto che i Jade presero il loro nome dagli antichi Samurai che sapevano essere feroci, pur eccellendo nell'arte della poesia e dello shodo.

Per apprezzare il nuovo ***rocknoir*** di Santangelo, vi invitiamo alla prima reading che si svolgerà il 24 ottobre alla FNAC di Roma (Galleria Commerciale Porta di Roma, Via Lionello 201).

Presenterà Corrado Veneziano.

Chinaski Roma

CALENDARIO

< OTTOBRE 2007 >

lu	ma	me	gi	ve	sa	do
24	25	26	27	28	29	30
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	1	2	3	4

ULTIMI POST

Solo Ozzy, la prima irriverente biogr...

Il Calligrafo e i Jade Warrior - Sant...

FOTO

TAG

biografia Chinaski **eventi** fnac guerriero jade warrior libri libri musicali **libro musicale** ozzy **ozzy osbourne** presentazioni reading **rock** rocknoir **roma** **Samurai** **santangelo** shodo **thriller** veneziano

TRATTO DA "*CHINASKI*"

HTTP://WWW.CHINASKI-EDIZIONI.COM/

cercando un principio ideologico ma un cammino al fianco di chi non ha voce...

Michael Jackson rischia fino a ventotto anni di galera. Come si è arrivati a tutto questo? Partendo da questo che lo scrittore Ken Paisli ripercorre tutto il processo Jackson, con deposizioni, atti processuali e interviste indette a diversi collaboratori della popstar.

Scritta in collaborazione con la band, questa biografia copre tutti i ventisei anni della loro incredibile carriera, costellata di successi, con più di 50 milioni di dischi venduti.

Lo scrittore Federico Traversa ha trascorso sei mesi in giro fra l'Italia e la Spagna con Tonino Carotone, seguendolo in tour a Verona, Carrara, Genova, Roma, Sarzana, Bergamo, Bologna, negli studi televisivi di "Markette" e in Spagna, sia a Barcellona dove Tonino vive che a Pamplona dove è cresciuto.

LO STAFF EDITORIALE

FRANCESCA D'ANCONA — Editing
MARCO PORSIA — Responsabile Contratti
FEDERICO TRAVERSA — Direttore Artistico
ANDREA RINALDI — Ufficio Stampa
Ufficio di Roma — Ufficio di Roma
MAX NUCCI — Webmaster

Ricerca CONTEMPORANEA
su tutti i principali motori:
su Google, Altavista, Yahoo, Excite,

DEPECHE MODE BLACK CELEBRATION

ingrandisci copertina
trama biografia
leggi le prime 3 pagine
la scheda del libro
:: Formato: 12x19 cm
:: Pagine: 312
:: Uscita: Ottobre 2006 (2° ristampa)
:: Gadget: -
:: Prezzo: 17,00 €

di Steve Malins NEW ordinabile presso iBS.it

Collana Giallo & Nero
:: IL CALLIGRAFO ::

ingrandisci copertina
trama biografia
leggi le prime 3 pagine
la scheda del libro
:: Formato: 12x19 cm
:: Pagine: 235
:: Uscita: Ottobre 2007
:: Gadget: -
:: Prezzo: 11,00 €

di Joe Santangelo NEW ordinabile presso iBS.it

ingrandisci copertina
trama biografia
leggi le prime 3 pagine
la scheda del libro
:: Formato: 12x19 cm
:: Pagine: 264
:: Uscita: Ottobre 2007
:: Gadget: -
:: Prezzo: 12,00 €

di Marco Martinetti NEW ordinabile presso iBS.it

Collana Borderline
:: FIGLIA ::

ingrandisci copertina
trama biografia
leggi le prime 3 pagine
la scheda del libro
:: Formato: 12x10 cm
:: Pagine: 110
:: Uscita: Ottobre 2007
:: Gadget: -
:: Prezzo: 9,00 €

di Carlo di Francescantonio NEW ordinabile presso iBS.it

pubblicizzare gratuitamente su internet il catalogo editoriale della tua casa editrice (minimo 100 libri). Per maggiori informazioni contattare isolapiana.com tramite il collegamento sottostante: ti verranno spiegate le modalità per aderire al servizio che sarà sempre gratuito.
Scrivi a Isolapiana.com

DENTRO IL SITO...

Home
Chi siamo
Acquista
Catalogo
News
Stampa
Concorsi
Distributori
Links

TRATTO DA "*IBS*"

HTTP://WWW.IBS.COM/

ibs.it internet bookshop

Home Libri | Ricerca completa | Carrello acquisti | Lista dei desideri | I tuoi dati | Aiuto e FAQ

tecniche nuove

Ricerca

OK

Libri Books
Dischi DVD
Games
Ricerca completa

Reparti

Architettura e urbanistica
Arte
Astrologia ed esoterismo
Bibliografia, biblioteconomia, editoria
Classici greci e latini
Cucina e casa
Diritto
Economia e management
Fantascienza e fantasy
Filosofia
Fumetti
Geografia, viaggi e guide
Gialli, horror, noir
Informatica
Letteratura: storia e

Libri - Joe Santangelo

Il prezzo è espresso in **euro**

Titoli 1-2 di 2 trovati.
Fai clic sul titolo del libro per vederne i dettagli o per ordinarlo.
I titoli contrassegnati sono disponibili in 1-3 giorni.
Il simbolo indica la presenza di descrizioni o recensioni del libro.

2007

Il calligrafo
Santangelo Joe, *Chinaski Edizioni*
€ 11,00
Metti nel carrello

2006

Verba manent
Santangelo Joe, *Chinaski Edizioni*
€ 11,00
Metti nel carrello

2005

Rockkiller
Santangelo Giuseppe, *Chinaski Edizioni*
€ 12,50
Metti nel carrello

_____
Santangelo Giuseppe, *Chinaski Edizioni*
€ 12,50
Metti nel carrello

TRATTO DA "*DVD.IT*"

HTTP://WWW.DVD.IT/PAGE/INGRANDISCI/PASSA/CHINASKI+EDIZIONI/REGI/CHINASKI+EDIZIONI/LISTPASS/NV@LIB@VERS@LIB/CHINASKI_EDIZIONI.HTML

TRATTO DA "*LIBRERIA-UNIVERSITARIA*"

HTTP://WWW.LIBRERIAUNIVERSITARIA.IT/LIBRI_NARRATIVA.HTM/AUTORI_PROFESSIONISTI/SANTANGELO.HTML

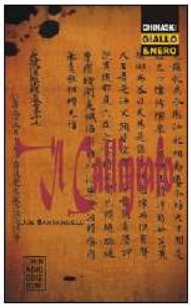
libreriauniversitaria.it

Carrello | Helpdesk | Login

Benvenuto | Libri Italiani | Libri USA | DVD | myAccount

spedizioni • pagamenti • quando arriva? • diventa partner • helpdesk • ricerca avanzata

PowerSearch: Libri Italiani Invia



Il calligrafo
di Santangelo Joe

Prezzo: € 11.00

Disponibilità: Normalmente disponibile in 1/2 giorni lavorativi

Metti nel carrello
(Puoi sempre toglierlo dopo)

Descrizione

Un samurai e un guerriero moderno. Ideogrammi vergati con il sangue su tele di canapa. Un commissario che segue una pista di dolore e morte in un non-luogo che potrebbe essere una qualsiasi delle grandi metropoli in cui ci consumiamo ogni giorno in una frettolosa inazione. Mishima e Gurdjieff interpolati nella personalissima Etica del Guerriero di Santangelo. Il calligrafo è un uomo che persegue la regola dell'antico Samurai ma ha perso il proprio equilibrio. Ogni regola ha un guscio, la parte normativa, e un seme, il valore che la parte normativa conserva e protegge. Il calligrafo ha smarrito la strada, si è persuaso che l'esercizio della regola possa risolversi in un adempimento formale, nel decoro fine a se stesso. Che la colpa dei suoi mali sia del mondo. Ci sono uomini che ancora coltivano i generosi ideali che hanno consentito alla nostra specie di sopravvivere alle più disastrose calamità. Valori sepolti come pepite nella melma, coperti dai sedimenti delle ipnosi di massa. La trama di questo noir si regge su un confronto generazionale di due modi di interpretare l'etica del guerriero, la ricerca del "valore". Alcuni di questi uomini percorrono la via del sangue. Altri quella della responsabilità. Ma la colpa del padre non ricade necessariamente sul figlio.

Libri dell'autore: Santangelo Joe

Ordina per Rilevanza

1.

Il calligrafo
di Santangelo Joe - Chinaski Edizioni - 2007

Prezzo: € 11.00

Disponibilità: Normalmente disponibile in 1/2 giorni lavorativi

2.

Verba manent
di Santangelo Joe - Chinaski Edizioni - 2006

Prezzo: € 11.00

Disponibilità: Normalmente disponibile in 1/2 giorni lavorativi

3.

Tattica e teoria nell'arte del combattimento
di Santangelo Joe - Levante - 1995

Prezzo: € 13.94

Disponibilità: Normalmente disponibile in 15/20 giorni lavorativi

TRATTO DA "PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA"

1. **EDIZIONE CARTACEA**
2. **HTTP://WWW.CIVONLINE.IT/CIVONLINENOTIZIASTANDARD.PHP?IDNOTIZIA=59909**

anso Questa testata aderisce all'anso

www.cariciv.it CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA

Civonline.it
QUOTIDIANO TELEMATICO DELL'ETRURIA by SEAPRESS

Chi siamo | Pubblicità | Scrivici | – giovedì, 25 ottobre 2007

Ultim'ora
20:12
In cinque righe

NOTIZIE FLASH

Home | Politica | Cronaca | Porto | Sport | Cultura e spettacoli | Lettere

Annunci Google | Lavoro Casa | Negozio | Lavorare Roma | Impiego Roma

AREA RISERVATA
login
password >>
Registrati!
Recupera password
33 utenti registrati
77 utenti in rete

RSS Gli RSS di Civonline

Carica i video delle tue vacanze e scopri quelle degli altri. YouTube

Stampa testo della pagina
Leggi più tardi
Invia per email ad un amico

Le regole degli antichi samurai ne "Il Calligrafo" di Joe Santagelo

18/10/2007 20:44

Etica e valori nel romanzo noir in uscita nella capitale

"Non credo nella sorte e non credo nel destino, ma sono figlio del consumismo, del permissivismo e di una falsa democrazia, dunque non potrò mai dare una risposta oggettivamente valida a queste domande se prima non riesco a evadere da questa attuale condizione di soggezione. Ebbene sì, lo confesso: sto cercando una via di fuga" E' questo l'incipit di Il calligrafo testo di Joe Santangelo. Il calligrafo è un uomo che persegue la regola dell'antico Samurai ma ha perso il proprio equilibrio. Ogni regola ha un guscio, la parte normativa, e un seme, il valore che la parte normativa conserva e protegge. Il calligrafo ha smarrito la strada, si è persuaso che l'esercizio della regola possa risolversi in un adempimento formale, nel decoro fine a se stesso. Che la colpa dei suoi mali sia del mondo. Ci sono uomini che ancora coltivano i generosi ideali che hanno consentito alla nostra specie di sopravvivere alle più disastrose calamità. Valori sepolti come pepite nella melma, coperti dai sedimenti delle ipnosi di massa. La trama di questo noir si regge su un confronto generazionale di due modi di interpretare l'etica del guerriero, la ricerca del "valore". Alcuni di questi uomini percorrono la via del sangue. Altri quella della responsabilità. Ma la colpa del padre non ricade necessariamente sul figlio.
Lu.Gue.

Guadagno Online
Guadagna 600 €/ giorno se l'azione sale o scende. Saggio gratuito
www.tradesoeasynow.com

Annunci Google

L'AGENDA
I SONDAGGI
I FORUM
LE DIRETTE
RICERCA
GLI SPECIALI
WEB TV
I RISULTATI ELETTORALI
VERDECALCIO
WEEKEND

scrivi e invia i tuoi auguri, anche con foto, a: agenda@civonline.it

il TGR di Civitavecchia è su RETE ORO

CERAMICHE NEL MONDO
La casa da cima a fondo.
Via Molinari, 2/7 - Zona Industriale CIVITAVECCHIA - Tel. 0766.50681

Charlie's CIVITAVECCHIA Viale Garibaldi, 9

Quinta Strada

NEW FASHION Abbigliamento Donna

Il Casale dell'Argento Ristorante
lo chef Mario Sica vi aspetta per farvi gustare le sue specialità di carne e di pesce (solo su ordinazione)
TARTUFO BIANCO E FUNGHI PORCINI

VOLONTARI CERCASI unicef

La Provincia facciamola

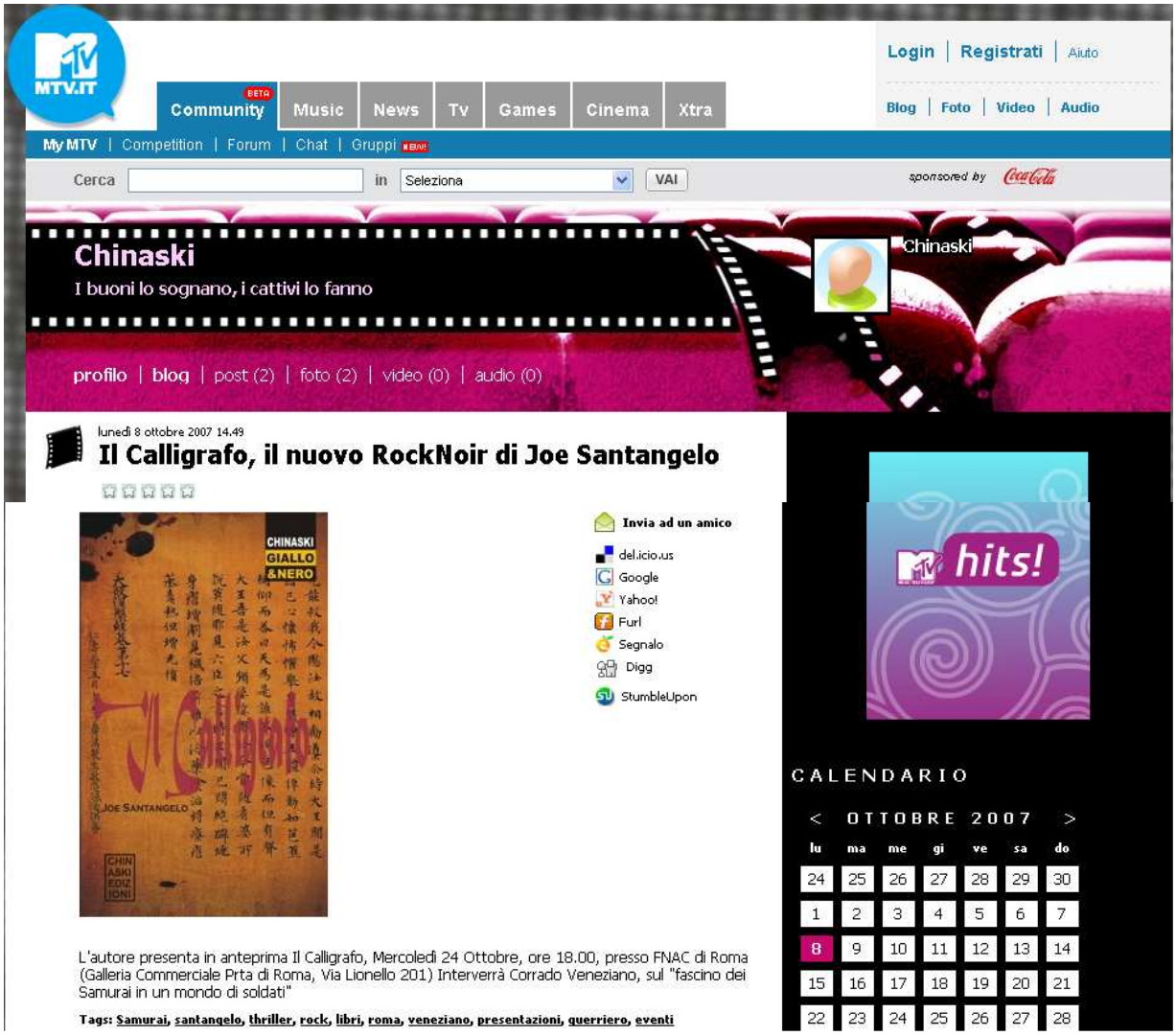
Autocarrozzeria BACCELLI
HAI SUBITO UN DANNO? PORTA IL CID FIRMATO E PENSIAMO A TUTTO NOI!

CIVISERVICE
IMPRESA DI PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI - GIARDINAGGIO
Via Spinelli, snc
Tel-Fax: 0766 540900
SERIETÀ E COMPETENZA

SO.COM.CI. Srl
SOCIETÀ COMBUSTIBILI CIVITAVECCHIA

TRATTO DA "MTVS-PHOTOS"

HTTP://WWW.MTV.IT/BLOGS/CHINASKI/ARCHIVE/2007/10/08/3B548EBB_2D00_IL_2D00_CALLIGRAFO_2D00_IL_2D00_NUOVO_2D00_ROCKNOIR_2D00_DI_2D00_JOE_2D00_SANTANGELO.ASPX



TRATTO DA "IL GIORNALE DEL LAZIO"

HTTP://WWW.ILGIORNALEDELLAZIO.IT/43.HTM

NEWS DALLA REGIONE

ROMA: CHINASKI EDIZIONI DIVENTA PARTNER CON IL GIORNALE DEL LAZIO,UN PROGETTO EDITORIALE MOLTO IMPORTANTE

Chinaski Edizioni opera a Roma e a Genova con la missione di pubblicare buoni libri in assoluta libertà, dando voce anche ai nuovi autori spesso ignorati dall'attuale politica editoriale. (www.chinaski-edizioni.com)

Le collane della produzione Chinaski sono:

Narrativa Borderline (che da spazio a giovani autori italiani e tratta tematiche dure, scabrose e dalla forte valenza sociale)

Chinaski Giallo & Nero (collana di noir d'autore)

Saggi di Frontiera (una saggistica particolare che affronta tematiche sempre interessanti: ufologia, criminologia, storia, attualità, ecc..)

Voices (dedicata a biografie musicali decisamente "non tradizionali").

Le novità Chinaski di ottobre 2007 sono:

Il Calligrafo di Joe Santangelo, il terzo noir del nostro *Jeff Lindsay* italiano, che è stato presentato in anteprima in FNAC di Roma (Galleria Commerciale Porta di Roma, Via Lionello 201) il 24 Ottobre 2007 dal regista Corrado Veneziano.

Solo Ozzy di Ken Paisli, la prima biografia in Italiano di Ozzy Osbourne che è stato presentatoil 25 Ottobre sempre in FNAC di Roma il 25 Ottobre dallo scrittore Federico Traversa.

Messinscena di Marco Martinetti, l'autore italiano più genuinamente bukowskiano

Figlia di Carlo di Francescantonio, scrittore di storie borderline dawero intense

TRATTO DA "JOE'S WEB-SITE"

HTTP://JOESANTANGELO.SPLINDER.COM/

splinder ultimi post | utenti online | foto | video | audio Cerca su Splinder

JOE VOICE

Un blog per chi ama le mie storie

giovedì, 15 novembre 2007

A FEW PAGES FROM MY LAST THRILLER....HOPE YOU ENJOY IT!

MEN impart imperceptible daily gestures that assume significance only at the end of one's life. Behaviours, invisible habits that are completed slowly, in silence, and that at the end define the quality of a man. There are those who are dictated by life and time. And there are those who succeed in being the lead actors, the creators of their own existence. This is what I call living life. It is not easy and it is not for all. I believe that the best ally on this road is death. Yes death, because only death reminds you to live every moment in its fullness, as if it were your last. Here and now. Undertaking such road demands strength, determination and promptness. Being accompanied by death, while alive, is a choice of great responsibility. It means recognizing that the world is not to be blamed for you misfortunes, that if you make mistakes you are held to account.

I have always admired the ancient Samurais because no other caste and social class in the ancient world has so faithfully embraced the idea of serving their own cause without any fear of death. Ordinary men in appearance, their services earned them only one hundred `koku', the unitary measure which defined a certain quality of rice. As for a Samurai belonging to the caste of the warriors was in itself a compensation big enough for living. The honour to serve a **Daimyo** [30], the pride of war wounds, the discipline of body and spirit through a series of complex rituals, are only some of the great values of a true Samurai. Individuals, often dramatically on their own, facing poverty of means, cold temperatures and situations of great danger, but who in spite all this, preserved intact their pride, willpower and courage. He who fights for his life has something to lose and therefore can step back, become weary and vulnerable; or alternatively he can become invincible, because a man can die only once. In our world, it is indeed arduous to dig up values to which consecrate one's existence. It is nearly impossible, and in fact nobody does it.

How much better would we all be if we could adhere to a value other than physical existence, the higher supremacy? How would our world be transformed if all of a sudden none of us were capable of lying, faking, fearing isolation, depravation and death? Living life after having eliminated our physical existence, desires, whims, fancies… Living while bearing witness to a superior level of self-consciousness, where the tricks of vanity, pride and appearances do not exist. Without fear, nor spirit of self-

preservation. This instinct that many consider a human urgency, a concrete fact without which we would all fall prey of a useless and insane suicidal trap, but which instead seems more of a brilliant alibi to legitimize acts of extreme selfishness. The dogma of an opportunistic religion that, after all, sanctions the existence of fortune and values fate. I wonder which of us would be able to make this psychological leap.

Perhaps only a modern Samurai.

I don't believe in fate and I don't believe in destiny. I am the son of consumerism, liberalism, and false democracy. Thus, I could not possibly deliver an objectively valid answer to these questions unless I manage to escape from such condition of subjectivity.

Yes, I confess: I am trying to find a way out.

But the insurrection against rules is still a strong taboo. The system observes us as if we were little mice in a cage and, in the presence of an unpredictable variable, it immediately brings us in a innocuous condition. The system auto-protects us and does not tolerate counterproductive movements. And it's because of this that I believe that the solution cannot come from the masses, that the real insurrection is a phenomenon that is completed in the invisible, at an individual level.

The masses are always manipulated by the leadership of an idea, by the dream of a single individual. How many times have they succeeded in solidly advancing and overthrowing the system? Very few times in history. And in those cases, always due to individuals who have really felt the necessity for a revolution, have become a single entity with this idea and consequently accomplished it. From the passive space of what was dreamt, these men became themselves active dreamers of the revolution. It is impossible to fail, in these cases.

Is it possible not to move one's own shadow? The superficiality of our era is demonstrated by the lack of suprise and stupefaction, the inability to love and the oblivion to one's self. To that pure spirit that, according to *Mishima*, every man possesses and of which he must simply remind himself.

Nothing surprises anymore, there is no disbelief and love of action in the name of the purest values of a human being: one simply realizes what is happening, turns off the TV, lights a cigarette and…Amen!

Allow me then, to use other characters in my place. Who knows if in time, they would turn against me.

The Calligrapher, J.Santangelo, Rome – September 2007

giovedì, 15 novembre 2007

IL CALLIGRAFO AND MY PASSION FOR MARTIAL ARTS

A Samurai [24] and a modern warrior. Ideograms written in blood on hemp canvas. A superintendent who follows a trail of pain and death in a "non-place" that could be any of the of the great metropolis in which we are consumed every day in a frenzied state of idleness.

The Calligrapher is a man who pursues the rule of the ancient Samurai but has lost his own equilibrium. Every rule has a shell, the normative part, and a seed, the value that the normative part preserves and protects. The calligrapher has lost his way, has convinced himself that the exercise of the rule can be resolved with a formal fulfilment, that the world is to blame for all the injustices he's experienced.

There are men who still nurture the generous ideals that have made it possible for our species to survive the most disastrous calamities. Values buried like nuggets in mud, covered by the sediment of mass-brainwashing.

The thriller's plot is based on a generational confrontation of two ways of interpreting the ethics of the warrior, the search for the "value". Some of these men choose the path of blood. Others that of responsibility.

But a father's mistake is not necessarily paid back by his son.

[25] **Mishima** and **Gurdjieff** [26] offer the ideological substratum of the storyline whose main characters are a Samurai who pursues danger at all costs, continuously throwing himself into the action and a modern warrior who competes against himself, because only by rising above the surrounding world can we truly transform our being.

As in my previous books, here you can find men in search of their own place in the world but who often go astray. Stories filled with hope, because man has survived worse tragedies and there's always a way out.

Redemption is always possible through consciousness. It is in the invisible that man loses or wins. When values are corrupted and the rules that have been encoded for protecting them are applied "formally", one goes through the path of auto-gratification, confusion, irresponsibility. Man loses. And invariably, he betrays himself.

More warriors, less foot soldiers. I cannot sympathize with those who make a victim of themselves, who do not take up the reins of their own existence and are lead by events. But more than idle people, I cannot sympathize with those who refuse to take responsibility for their own actions.

How many men nowadays live their lives being conscious of this, men like Falcone [27] or Borsellino [28], warriors not soldiers!

Where they are?

Honourable men, who take a decision and pursue it until the end, men like the samurai in Akira Kurosawa's film (The Seven Samurai) [29] who, in the very instance in which he commits himself to the most dangerous mission, starts its pursuit. The world of industry, of finance as well as politics and public administration needs such honourable and responsible men who know how to do what must be done. Warriors capable of walking out of mass-brainwashing, of offering new values while recovering a past of noble and ancient traditions. And a warrior, we must remember, is the exact opposite of a soldier: he is a man with a dream that does not receive orders. The surroundings in which he acts is one of pure confrontation, thus the appeal of the samurai, the warrior in a world of soldiers.

The warrior does not feel love nor hatred; his sword, the extension of his self, is the means with which he transforms himself. Sword and duel turn into means of overcoming an individuality that has become the constraint in our existence.

giovedì, 15 novembre 2007

VERBA MANENT - A VIRAL BOOK

During the course of a humanitarian mission, a boy is killed in the Middle East. On TV screens the war gets promoted as a "peace operation". It is a misleading TV of shallow gameshows and showgirls. A single man against the media. The Speaking Statues or Rome interrupt their centuries–long silence in order to launch vigorous accusations against the war. They points their finger at the hype of mass communication, the brief and slanted directives of mass TV, the misleading reports that give us the illusion of taking part in defining something that in reality has already been decided.

I would say that this book **"is against the Postini, Veline, fatal men and packages [18] which at the end of the day want to give us the illusion we can manage this world and our life with a remote control"**

The central character of this thriller is a single man against the media. *"All my serial killers are in pursuit of noble missions, although using the wrong means" This time the plot resembles that of a Greek tragedy: the main character reminds that the value of information is sacred"*

VERBA MANENT became a case when the fiction turned into reality in November 2006. The same messages posted by the serial killer of VERBA MANENT on the Speaking Statues of Rome [19] appeared in reality on the original speaking monuments. After centuries, the Statues began speaking again, and many answered their messages, bringing to life a tradition that seemed extinct. Since 1600PD, the Romans entrusted their anonymous criticism of the power and rules of papal Rome to the so-called Speaking Statues. Until November 2006 only the statues of Pasquino and Abate, near Piazza Navona, had continued to speak.

Then the publication of VERBA MANENT coincided in an extraordinary way with the renewal of the ancient debate involving 5 other statues located in the central streets of Rome and which had been silent for quite a long time. The messages carry a literary, political and social interpretation: the stone figures can give voice to a city and their reflections are incredibly contemporary. They speak of a Rome that fewer and fewer recognise, of the lack of awareness by the masses of subliminal messages that are fed to us through politics. They speak of unwritten laws, of the farce of a language used to play down or cover those facts that should make us reflect, of the contradictions and false information that arrive every day through the media concerning conflicts experienced everyday all over the world.

http://www.06blog.it/post/720/congresso-degli-arguti-le-statue-tornano-ad-essere-parlanti#show_comments
http://www.06blog.it/post/796/le-statue-parlanti-episodio-ii

Do we know all that is essential for us to know? And do we have all the means needed to interpret our reality? Or isn't it rather more comfortable to close our eyes and ears and allow that reality be described to us by others?

There is more and more often a wide chasm between fact and news, between evidence and media interpretation, between reality and a distortion of it that contribute to the formation of public opinion.

giovedì, 15 novembre 2007

ROCKILLER - MY FIRST THRILLER PUBLISHED IN 2005

Media have defined this book a thriller inspired by the story of Cain and Abel [3], dominated by the figure of an avenger who kills in the name of 'Rock', targeting cover bands that play music without any real awareness of the roots from which it originates. The killer does not target a type of music or an artist in particular, but denounces a system that betrays the MUSIC, commercializing and depriving it of its original identity.

The spirit of a Rock committed to the dream of a youth revolution [4] [5], its origins, the love for its deep, compelling drive, haunt this thriller. It demands justice against the greed of consumerism and an industry whose lack of integrity has turned music into a shallow show. Behind the scenes lurk the throb and beat of a grudge never placated - the deep pain of an unpunished crime that divides two different and yet so dramatically alike people: two twins, one of whom has taken control of the other's life.

"Victim and predator coincide and overlap. Every living person is to be confronted by a ferocious antagonist. The boundary between good and evil is very thin, imperceptible. Wicked men do what good ones think or imagine, the only difference being that what actually happens in the life of a man is the exact projection of his will and his degree of responsibility" - I said in one of my first interviews, upon request to provide information about the main idea of my book.

Rockiller is a thriller where music plays a central role. It is not only its soundtrack but also one of the main characters. The tracks which accompany the thriller's main events have been received with great enthusiasm, from Are you Experienced? by Jimi Hendrix [6] [7] to The End by The Doors [8] [9], The Cygnet Committee [10] by David Bowie, Northern Sky by Nick Drake [11], Stairway to Heaven [12] by Led Zeppelin, The Musical Box [13] by Genesis, Perfect Day [14] by Lou Reed, Wish You were here [15][16] and Have a Cigar [17] by Pink Floyd and many more.

These performers are present throughout the story. A hymn to Rock music, which reveals to the reader exceptional information concerning the great musicians who have made the history of Rock.

A story difficult to forget, where fear, and desire of the abyss, are interlaced in an unsolved conflict until the final moments. More than a thriller, an on-the-road story of men who strive unrepentantly in order to protect their own dreams.

The final outcome is completely unexpected, a shock for the reader and a blow for traditional justice.

GREETINGS FROM JOE

Non sono bravo con le presentazioni.

Ma voglio provarci!

"Pare sia inconcepibile oggi non avere un blog", me l'ha detto ieri un'amica. Alessandra.

Vivo a Roma dal '98, ho una bellissima famiglia, scrivo....

Ho iniziato annotando le mie idee con un registratore durante i miei lunghi viaggi di lavoro e poi l'ho fatto....BANG...NERO SU BIANCO.

E' impossibile non parlare di sè. Leggi tutto di un autore - se vuoi - nelle pagine dei suoi libri. I vezzi della personalità rimangono, anche dopo l'intervento di un bravo editor!

Il mio primo thriller risale al 2005, "Rockiller". Poi nel 2006 "Verba Manent" e..lo scorso ottobre "Il Calligrafo".

Ora se volete....continuate a seguirmi.

Non scriverò solo in italiano, perchè i miei amici all'estero non capiscono la mia lingua.

TRATTO DA "ANGOLO-NERO"

HTTP://ANGOLONERO.BLOGOSFERE.IT/

DIC 4

Più libri più liberi, dal 6 al 9 dicembre la fiera della piccola editoria

Pubblicato da Alessandra Buccheri alle 22:18 in Eventi

Più libri più liberi

Impossibile segnalare tutti gli eventi di **Più libri più liberi** nei prossimi giorni. Dal sito è possibile visualizzare il programma completo. **Horror Magazine** riporta una selezione degli appuntamenti legati al genere - qua. Anche **Booksblog** seleziona qualche evento interessante - qua .

Ecco invece la mia personalissima scelta:

Giovedì 6 dicembre ore 14.00

Il calligrafo (Chinaski Edizioni) di **Joe Santangelo**

Interverranno sul tavolo dei relatori:

Guido Bossa, giornalista parlamentare, docente di Etica della Comunicazione presso LUMSA.

Emanuela Irace, autrice RAI, giornalista (IO DONNA, LIBERAZIONE, IL MANIFESTO)

Marco Porsia, Editore CHINASKI, esperto in Proprietà Intellettuale.

Multimedia

Post più letti

- » Bonnie e Clyde
- » Premio Tedeschi a Gianluca Durante
- » Più libri più liberi, dal 6 al 9 dicembre la fiera della piccola editoria
- » Consigli di lettura di Simone Sarasso
- » Intervista a Carlo

TRATTO DA "*SPLINDER-NEWS*"

HTTP://CHINASKIEDIZIONI.SPLINDER.COM/ARCHIVE/2007-

splinder ultimi post | utenti online | foto | video | audio Cerca su Splinder suggeris

Libri Irriverenti

Home » Novembre 2007

Chi Sono

Nome: Chinaski News

Commenti Recenti

Archivio

oggi
--- 2007 ---

Categorie

amici
arti marziali
autori
bagnasco
bari
capitale
censura
controinformazione
cristianesimo
cristo
dico
droga
eventi
famiglia
family day
genova
gialli
informazione libera
katana
letteratura
letture
libri
marx
media
mishima
news
no global
noir
papa
partito di dio
poesia
ratzinger
religione
roma
samurai
scrittori
serial killer
società
stampa
thriller
valori
vangelo
welby

Martedì, 20 Novembre 2007

GUILTY PLEASURE

GIA' DA OTTOBRE disponibile IN LIBRERIA,

VI SEGNALIAMO

IL CALLIGRAFO DI JOE SANTANGELO

Santangelo ha scelto di scrivere thriller "*impegnati*", come sono state definite dalla stampa le sue opere precedenti. **I suoi serial killer perseguono sempre il bene con metodologie sbagliate**. *Il limite tra malvagità e bontà/normalità è sottile, impercettibile. Non credo nella divisione manichea tra bene e male. Caino non esisterebbe senza Abele. I cattivi fanno ciò che i buoni pensano o immaginano, con la grande differenza che tutto ciò che accade nella vita di un uomo è l'esatta proiezione della sua volontà e del suo grado di responsabilità* "", sintetizza Santangelo.

E' così che il serial killer di Rockiller punta il dito contro la spettacolarizzazione della musica e le logiche dell'industria discografica, l'empietà delle mode e l'avidità del consumismo che hanno svilito il grande rock progressivo degli anni 70.

Il serial killer di Verba Manent attacca La TV dei pacchi e delle veline, la guerra promossa sugli schermi come «*operazione di pace con scopo emergenziale*», i poteri occulti che ci illudono di partecipare alla definizione di un qualcosa che IN REALTA' è già stato deciso.

E in ultimo il Calligrafo punisce l'ignavia, l'irresponsabilità, la mancanza di integrità di quanti pretendono di guidare le sorti dell'economia e della politica mondiale, pur essendo completamente incapaci di gestire la propria vita.

Difficile non voler bene a questi serial killer e appassionarsi alle loro storie. E' quello che gli americani chiamano "*guilty pleasure*", il piacere del senso di colpa. Ma c'è dell'altro.

Links

Carmilla online
Chinaski Edizioni
Fahrenheit
Golem
I Miserabili
I Quindici
Internazionale.it
LiberiLibri
Libri irriverenti
Loredana Lipperini
MacchiaNera
Marco Travaglio
Nazione Indiana
Perunaltratv
Sabina Guzzanti
wittgenstein

Partecipano

Foto Recenti

I mali estremi dei nostri tempi hanno probabilmente bisogno di soluzioni estreme. E a chi lo accusa di predicare l'uso della violenza, l'autore risponde con l'ultimo thriller. Si può vincere senza combattere. Basta un salto nella psicologia. Occorre elevare il proprio sistema di valori, agire nel mondo con un sogno. Come i grandi Samurai del passato. Come i grandi uomini della tempra di Falcone e Borsellino.

Santangelo forse prima di Jeff Lindsay autore dei romanzi Darkly Dreaming Dexter, Dearly Devoted Dexter e Dexter in the Dark, che hanno ispirato la fortunatissima serie americana sbarcata anche in Italia (*Dexter, la mano sinistra di Dio*), ha inventato la **figura del serial killer buono che uccide con onore**.

postato da: chinaskinews alle ore 10:53 | Permalink | commenti
categoria:libri, news, serial killer, letture, amici, autori, arti marziali, noir, thriller, samurai, katana, mishima

TRATTO DA "*SAMURAI*"

CARTACEO (EDIZIONE DI GENNAIO 2008)

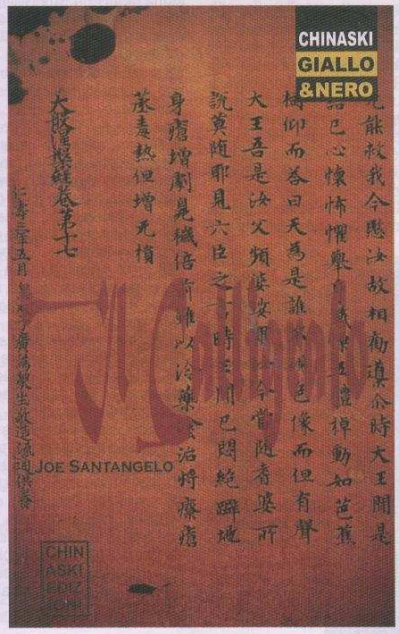
Libri e altro...

a cura di Claudio Regoli

Il calligrafo di Joe Santangelo, Chinaski giallo e nero

euro 11

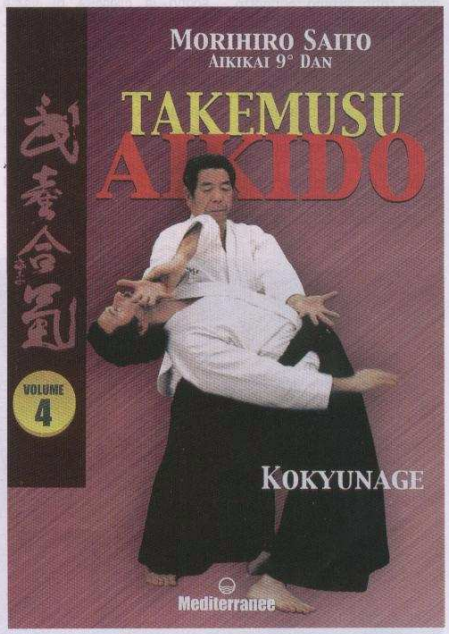
L'autore è stato un combattente sui ring italiani ed europei vincendo anche alcuni titoli.
Da sempre praticante di arti marziali, oggi lavora in una multinazionale e ha completato l'attività fisica con degli studi teorici sulla filosofia del guerriero e sull'etica dei samurai, interpolando i testi classici come Hagakure o Gorin No Sho con le teorie di Mishima Yukio e di Gurdjeff. Da questa elaborazione esce una teoria a se stante che, se non sempre completamente accettabile, è tuttavia meritevole di rispetto.
Da tempo attratto dalla scrittura e dalla forma letteraria del "noir", dopo due libri che hanno come sfondo la musica rock e il Medio Oriente, ha finalmente dato alla stampa un'opera in cui hanno spazio le sue teorie, incarnate in un truce guerriero medievaleggiante e in un giovane studente. La trama, ben situata in una città non troppo definita, è incalzante e a tratti avvincente, con ispirazioni originali.
Estremamente interessante e dedicata al pubblico ideale dei cultori delle arti marziali la postfazione, in cui l'autore illustra alcune delle teorie a cui fa riferimento.



Takemusu aikido kokyunage di Morihiro Saito, edizioni Mediterranee

euro 21,90

Con una prefazione del suo allievo italiano Paolo Corallini inizia questo volume, quarto elemento di un'opera che avrebbe dovuto sintetizzare tutta la storia e la teoria dell'aikido come compresa da Saito, custode del Santuario dell'aikido e seguace del fondatore fino alla morte.
Quarto elemento ma importantissimo, questo volume esplora (in parte, poiché sono veramente innumerevoli) le tecniche di "proiezione col respiro", senza le quali l'aikido sarebbe decisamente monco. Queste tecniche, praticate dal fondatore quasi in esclusiva assieme alle tecniche di Irimi nei tempi dell'avanzata maturità, vengono descritte con chiarezza ma senza eccessivi compiacimenti in numerose pregevoli sequenze fotografiche. Un apporto essenziale nei libri tecnici sull'aikido.



CARTACEO (EDIZIONE DI GENNAIO 2008)

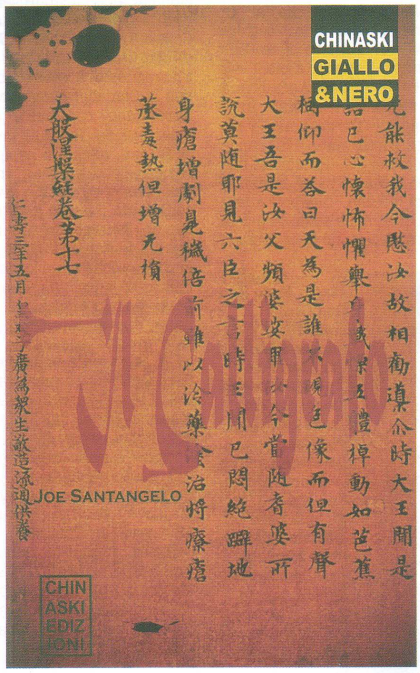
Libri

a cura di Claudio Regoli

Il calligrafo di Joe Santangelo, Chinaski giallo e nero

euro 11

L'autore è stato un combattente sui ring italiani ed europei vincendo anche alcuni titoli.
Da sempre praticante di arti marziali, oggi lavora in una multinazionale e ha completato l'attività fisica con degli studi teorici sulla filosofia del guerriero e sull'etica dei samurai, interpolando i testi classici come Hagakure o Gorin No Sho con le teorie di Mishima Yukio e di Gurdjeff. Da questa elaborazione esce una teoria a se stante che, se non sempre completamente accettabile, è tuttavia meritevole di rispetto.
Da tempo attratto dalla scrittura e dalla forma letteraria del "noir", dopo due libri che hanno come sfondo la musica rock e il Medio Oriente, ha finalmente dato alla stampa un'opera in cui hanno spazio le sue teorie, incarnate in un truce guerriero medievaleggiante e in un giovane studente. La trama, ben situata in una città non troppo definita, è incalzante e a tratti avvincente, con ispirazioni originali.
Estremamente interessante e dedicata al pubblico ideale dei cultori delle arti marziali la postfazione, in cui l'autore illustra alcune delle teorie a cui fa riferimento.



WEB-XCERPT (EDIZIONE DI MARZO 2008)

ITALSELLING CLICK

Stato Ordini | I tuoi preferiti | Newsletter | Carrello

Home | Promozioni | Chi Siamo | Informazioni | Contattaci | Novità

Password:

LOGIN

Ricorda la Password

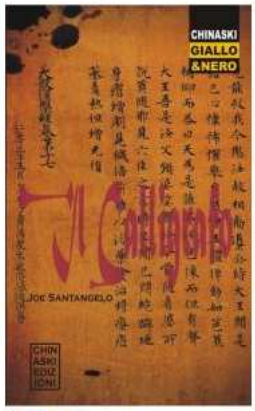
Registrati al negozio

Reparti

- 6A MONTENAPOLEONE
- MARCO CORNALI EDITORE
- MEDIOEVO
- SAMURAI SERVICE

Produttori

IL CALLIGRAFO



Ingrandisci

Prezzo: € 9,16

Quantità:

AGGIUNGI AL CARRELLO

AGGIUNGI AI PREFERITI

Descrizione

Un samurai e un guerriero moderno. Ideogrammi vergati con il sangue su tele di canapa. Un commissario che segue una pista di dolore e morte in un non-luogo che potrebbe essere una qualsiasi delle grandi metropoli in cui ci consumiamo ogni giorno in una frettolosa inazione. Mishima e Gurdjieff interpolati nella personalissima etica del guerriero di Santangelo.

Il calligrafo è un uomo che persegue la regola dell'antico Samurai ma ha perso il proprio equilibrio. Ogni regola ha un guscio, la parte normativa, e un seme, il valore che la parte normativa conserva e protegge. Il calligrafo ha smarrito la strada, si è persuaso che l'esercizio della regola possa risolversi in un adempimento formale, nel decoro fine a se stesso. Che la colpa dei suoi mali sia del mondo.

Ha dimenticato che l'onore è qualcosa da rivendicare di fronte a se stessi e non di fronte agli altri. Che l'esistenza fisica ha uno scopo che trascende l'identità e la personalità e serve a liberare quelle energie che nutrono il cielo.

L'autore

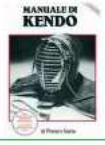
Joe Santangelo è al suo terzo Thriller. Da tempo "trapiantato" a Roma, l'autore barese è notissimo negli ambienti sportivi come un vero guerriero del ring, detentore negli anni 90 di titoli nazionali ed europei. Poi la laurea, la carriera in una multinazionale, il riaffiorare della passione per la scrittura, inseguita di notte e nei lunghi viaggi di lavoro. La scrittura per scartavetrare le scorie che si sono depositate con il tempo sul modo di pensare e di vivere il quotidiano. Per recuperare le esperienze più ricche e intense del proprio recente passato, la musica, la filosofia e le arti marziali

Scheda Tecnica

in Tutti i reparti

CERCA

I più venduti



MANUALE DI KENDO

Prezzo: € 5,50

1 ARRETRATO DELLA RIVISTA SAMURAI

Prezzo: € 10,00

VISA

BANKPASS Web

PayPal

TRATTO DA "*ROMA-NOIRE*"

WWW.ROMANOIR.IT/CALLIGRAFO2.HTML

roma NOIR

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Dipartimento
di Studi Filologici
Linguistici e Letterari

THRILLER MAGAZINE

Giulio Perrone editore

Marsilio

Joe Santangelo
Il Calligrafo
Chinaski Edizioni
pp.224
Euro 11

Coraggio, volontà, fierezza. Disciplina, mortificazione della carne, solitudine.Può esistere un Samurai moderno?
di Raffaella Baiocchi

Dopo l'esordio letterario del 2005 con il thriller "Rockiller", Joe Santangelo torna sulla scena del noir italiano con il suo ultimo lavoro, "Il Calligrafo", pubblicato da Chinaski Edizioni.
Acclamato dalla critica già al tempo del suo primo romanzo, un noir in cui lo spirito del rock delle origini fa da spinta propulsiva ai fatti, l'autore barese si confronta questa volta con l'antica filosofia dei Samurai, adattandola ai giorni nostri.
L'affascinante artista Julia Lennox si è guadagnata grande fama con un nuovo tipo d'arte, la *Blood Art*, che, traendo ispirazione dall'antica arte dello *Shodo* e dal pragmatismo dei samurai, aspira ad esprimere i valori sacri dell' *Etica del Guerriero*. Tele di canapa con ideogrammi tracciati col sangue, una sintesi di forma e sostanza; il sangue come metafora del dolore di vivere, un'opera viva e audace che la *DreamArt* ha prontamente scoperto e lanciato sul mercato. E proprio durante la presentazione della mostra alla stampa, dalla platea si leva una voce misteriosa, senza volto, che lancia un'aspra critica alla superficialità e alla disinvoltura con cui la sconsiderata artista ha preteso di rappresentare una filosofia millenaria tanto lontana dalla propria cultura.

Così la trama si snoda in una crudele successione di "sacrifici umani", compiuti per mano di un *Samurai moderno*, che altro non desidera se non fare giustizia, cancellare tutti coloro i quali hanno preso parte a questa farsa artistica, macchiando il nome e l'onore dei veri guerrieri. A questo susseguirsi di morti, cerca di porre fine un coraggioso commissario che proverà, con ogni mezzo a sua disposizione, a comprendere la psicologia del Samurai e a prevenirne gli spietati omicidi.
Il mondo dei Samurai, con la sua rigida e millenaria filosofia, domina tutto il romanzo: l'autore arricchisce il testo con citazioni, spiegazioni, appendici e con una postfazione, con l'esplicito intento di far capire al lettore quanto la spietata psicologia del Samurai sia figlia del duro addestramento cui sono sottoposti sin da bambini gli "eletti". È proprio sulla duplicità tra antica filosofia orientale e materialismo occidentale che si gioca tutto il racconto: da un lato il commissario, dedito al proprio lavoro, perfetto esempio del forte braccio della legge, modulato sul modello dei poliziotti americani, sempre sprezzanti del pericolo; un commissario del tutto protagonista della propria vita, che incarna a pennello il mondo in cui vive, dominato da pragmatismo e utilitarismo. Dall'altro, il Samurai, personaggio apparentemente così estemporaneo, che uccide perché crede in qualcosa da tutti considerata obsoleta e lontana come l'etica di antichi guerrieri orientali, così crudele da sacrificare chi ha reso prodotto commerciale una filosofia di vita che neanche conosce.
L'ambientazione della storia, una metropoli senza nome, una qualsiasi città del mondo occidentale, emblema di una società alienante e priva di morale, proiettata al profitto, contrasta visibilmente con la cieca devozione del Samurai nei confronti dei propri ideali. Proprio su questo contrasto continuo tra Occidente e Oriente, materialismo e spiritualismo, si struttura tutta la storia. L'autore costruisce minuziosamente una trama complessa, dal ritmo incalzante, densa di colpi di scena, in cui ogni tassello viene messo gradualmente al proprio posto e, solo alla fine, permette al commissario di avere la chiave di accesso per entrare realmente nel contorto meccanismo mentale del killer.
Con un linguaggio estremamente crudo e diretto, Joe Santangelo, appassionato cultore di filosofia e arti marziali orientali e cinico osservatore del degrado cui il mondo è sottoposto, ci racconta la storia di un uomo che in questo non-luogo vuole dimostrare come la disciplina e l'etica dei valorosi Samurai siano ancora vive e saldamente radicate nell'animo dei pochi eletti che hanno saputo forgiare mente e corpo, attraverso allenamenti al limite dell'umanità, proprio come un tempo facevano i gloriosi Samurai.

(pubblicato su www.romanoir.it il 29.05.2008)

chi siamo
roma noir 2008
roma noir 2007
roma noir 2006
roma noir 2005
roma noir 2004
appuntamenti
concorso
contatti

Scuola Internazionale di Comics
Accademia delle Arti Figurative e Digitali

IL FALCONE MALTESE

TRATTO DA "*HOEPLI*"

HTTP://WWW.HOEPLI.IT/LIBRO.ASP?TY=&ID=476908&PC=0000100010010 04&MCS=0

Libri - Vendita libri on-line: Libri per argomento | Libri per Editore | Libri per Autore | Libri per Titolo

HOEPLI.it
La Grande Libreria Online

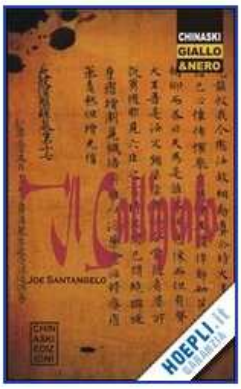
HOME | LIBRI | TOP TEN LIBRI | DVD E FILM | RIVISTE | SCONTI | LIBRERIA | HOEPLI EDITORE

:: Chi Siamo :: Dove Siamo :: Come Ordinare :: Help :: Dizionario Online :: Manuali Hoepli :: Hoepli Test :: Blog Libri ::

RICERCA Online >>> VAI >>> RICERCA AVANZATA >>

- Autori italiani
- Erotica
- Gialli e spionaggio
- Autori elvetici
- Autori inglesi
- Altri
- Autori centro e sudamerica
- Autori francesi
- Autori americani
- Fantasy
- Narrativa di viaggio
- Autori russi
- Avventura
- Autori tedeschi
- Autori spagnoli
- Romanzi rosa
- Horror

Argomento: NARRATIVA E LETTERATURA >>> NARRATIVA >>> IN LINGUA ITALIANA >>> GIALLI E SPIONAGGIO



SANTANGELO JOE
IL CALLIGRAFO

AGGIUNGI AL CARRELLO

SEGNALA AD UN AMICO

Genere: Libri

Editore: CHINASKI EDIZIONI
Pubblicazione: 10/2007
Numero di pagine: 240
Prezzo: € 11,00
EAN: 9788889966198
Disponibilità: Normalmente disponibile in 5 giorni

Descrizione

:: Descrizione :: Dicono i lettori ::

Un samurai e un guerriero moderno. Ideogrammi vergati con il sangue su tele di canapa. Un commissario che segue una pista di dolore e morte in un non-luogo che potrebbe essere una qualsiasi delle grandi metropoli in cui ci consumiamo ogni giorno in una frettolosa inazione. Mishima e Gurdjieff interpolati nella personalissima Etica del Guerriero di Santangelo. Il calligrafo è un uomo che persegue la regola dell'antico Samurai ma ha perso il proprio equilibrio. Ogni regola ha un guscio, la parte normativa, e un seme, il valore che la parte normativa conserva e protegge. Il calligrafo ha smarrito la strada, si è persuaso che l'esercizio della regola possa risolversi in un adempimento formale, nel decoro fine a se stesso. Che la colpa dei suoi mali sia del mondo. Ci sono uomini che ancora coltivano i generosi ideali che hanno consentito alla nostra specie di sopravvivere alle più disastrose calamità. Valori sepolti come pepite nella melma, coperti dai sedimenti delle ipnosi di massa. La trama di questo noir si regge su un confronto generazionale di due modi di interpretare l'etica del guerriero, la ricerca del "valore". Alcuni di questi uomini percorrono la via del sangue. Altri quella della responsabilità. Ma la colpa del padre non ricade necessariamente sul figlio.

TRATTO DA "*ITALIANS-ON-LINE*"

HTTP://WWW.ITALIANSONLINE.NET/SEZIONI_INDEX.PHP?SEZIONE=3

Le news del Club del libro (30 Maggio 2008)

Cari amici del Club di Lettura,

Ci siamo riuniti per parlare del libro "Credo in un solo oblio", scritto da Antonio Rezza.
La serata ci ha visto molto partecipi ed il controverso libro in questione ha offerto molti spunti di conversazione.

Abbiamo anche scelto il nostro prossimo libro. Si tratta di: "**Il calligrafo**", scritto da Joe Santangelo (leggi sotto la scheda libro)

Il prossimo incontro del Club di Lettura é fissato per **venerdì 30 Maggio 2008**, presso il Café Girasole in Vijzelstraat 4 ad Amsterdam, alle ore **19:30**.

Gli altri libri proposti nel corso della serata sono:

- "L'autopompa fantasma" di Sjöwall Maj e Wahlöö Per
- "Il cappotto" di Nikolaj Gogol´
- "Il fattore D" di Maurizio Ferrera
- "Quando Teresa s´arrabbió con Dio" di Alejandro Jodorowsky
- "Dolce come il cioccolato" di Laura Esquivel
- "Né di Eva né di Adamo" di Amélie Nothomb

Presso Libreria Bonardi potete acquistare "Il calligrafo" con lo sconto del 10%. Comunicate a Bonardi di far parte del Club di Lettura.
(Libreria Bonardi - Entrepotdok 26, 1018 AD Amsterdam - T: 020-623 9844, W: www.bonardi.nl, E: lb@bonardi.nl)

Buona lettura ed alla prossima volta!

Cari saluti,

Alberto

Il Calligrafo, di Joe Santangelo

Santangelo scrive thriller "impegnati". I suoi serial killer perseguono sempre il bene con metodologie sbagliate. Il limite tra malvagità e bontà/normalità è sottile, impercettibile. I cattivi fanno ciò che i buoni pensano o immaginano, con la grande differenza che tutto ciò che accade nella vita di un uomo è l'esatta proiezione della sua volontà e del suo grado di responsabilità, sintetizza Santangelo. Difficile non voler bene a questi serial killer e appassionarsi alle loro storie. E' quello che gli americani chiamano "guilty pleasure", il piacere del senso di colpa. Ma c'è dell'altro. I mali estremi dei nostri tempi hanno probabilmente bisogno di soluzioni estreme. E a chi lo accusa di predicare l'uso della violenza, l'autore risponde con l'ultimo thriller. Si può vincere senza combattere. Basta un salto nella psicologia. Occorre elevare il proprio sistema di valori, agire nel mondo con un sogno. Come i grandi Samurai del passato. Santangelo ha inventato la figura del serial killer buono che uccide con onore.
Il Calligrafo punisce l'ignavia, l'irresponsabilità, la mancanza di integrità di quanti pretendono di guidare le sorti dell'economia e della politica mondiale, pur essendo completamente incapaci di gestire la propria vita. Un samurai e un guerriero moderno. Un commissario segue una pista di dolore e morte in un luogo che potrebbe essere una qualsiasi delle grandi metropoli in cui ci consumiamo ogni giorno in una frettolosa inazione. Il calligrafo è un uomo che persegue la regola dell'antico Samurai ma ha perso il proprio equilibrio. Ogni regola ha un guscio, la parte normativa, e un seme, il valore che la parte normativa conserva e protegge. Il calligrafo ha smarrito la strada, si è persuaso che l'esercizio della regola possa risolversi in un adempimento formale, nel decoro fine a se stesso. Che la colpa dei suoi mali sia del mondo. Ci sono uomini che ancora coltivano i generosi ideali che hanno consentito alla nostra specie di sopravvivere alle più disastrose calamità. Valori sepolti come pepite nella melma, coperti dai sedimenti delle ipnosi di massa. La trama di questo noir si regge su un confronto generazionale di due modi di interpretare l'etica del guerriero, la ricerca del "valore". Alcuni di questi uomini percorrono la via del sangue. Altri quella della responsabilità. Ma la colpa del padre non ricade necessariamente sul figlio.

TRATTO DA "LEGGERE-TUTTI (OTTOBRE-2008)"

EDIZIONE CARTACEA

Brividi a non finire

Sono tantissime le case editrici che dipingono di "giallo" le librerie. Oltre a quelle già citate negli articoli precedenti, vogliamo segnalarne altre, con la speranza che le loro avventure facciano gustare il piacere del brivido ai lettori di Leggere:tutti.

A CURA DI MARCELLA FORTUNATI

Minerva Edizioni pubblica **Passato Imperfetto. La prima indagine di Guendalina Bemini**, di Paolo Bolognesi, Elena Bovenzi e Stefano Padocci. Nella tranquilla provincia di Arezzo si intrecciano le vicende di un giudice corrotto con un terribile segreto, una banale rapina a un caveau, un delinquente con un occhio bendato e amante dei manga soprannominato Hardock. A risolvere il complicato caso è chiamata l'ispettore Guendalina Bemini, donna fragile e capaciba allo stesso tempo, appassionata di Alan Ford che si troverà suo malgrado ad affrontare poteri occulti, trame oscure, depistaggi e intrighi politici.

Cabila Edizioni manda in libreria **Blu giaguaro** di Peter Orban. In Paraguay, nei primi anni Cinquanta del Novecento Tex partigiano in fuga Marco Venera tenta di ricominciare da capo una nuova esistenza tra gli indios reali. Nella foresta sudamericana carica di suggestioni si rinnoverà il suo spirito combattente per risolvere i misteri della spartizione di giovani della tribù e della richiesta di aiuto di connazionali ridotti in schiavitù in una piantagione di mate.

La casa editrice Tea (Tascabili degli Editori Associati) presenta ad ottobre al pubblico italiano un romanzo della giallista americana Stephanie Barron, **Jane e la disgrazia di Lady Scargrave**, che ha come protagonista Jane Austen. La storia è ambientata agli inizi dell'Ottocento. Lord Scargrave, colto da malore, muore poco prima dell'alba e una missiva di oscure origini accusa Lady Scargrave di adulterio e omicidio. Timorosa che la lettera possa espiare al peggiore degli scandali la donna chiede aiuto all'amica Jane. Stephanie Barron ha al suo attivo 16 romanzi tra cui nove della serie delle indagini di Jane Austen.

Joe Sottangelo è l'autore de **Il calligrafo** pubblicato da Chiarelle Edizioni.

Un samurai, un guerriero moderno, la morte che è sempre presente nella nostra vita, l'onore. Comportarsi seguendo valori e principi da guerrieri interpretandoli ognuno secondo la propria coscienza. Durante il cammino degli uomini conta più il sacrificio di se stessi o tutto ciò a cui bisogna aggrapparsi con forza! Il noir thriller di Sottangelo è un ritorno in cui i personaggi Mishima e Gurdjieff svelano il conflitto ideologico che c'è dietro la traduzione etica dell'arte marziale.

Il milanese Angelo Panatico, già autore di diversi romanzi di successo, è l'autore di **Black Hole**, pubblicato da Marsilio. Il racconto è ambientato tra i fiumi del Cern di Ginevra: mentre alcuni scienziati giocano con la creazione scatenando forze incontrollabili, Sovranoro e un gruppo di fisici esterni ingaggiano una corsa contro il tempo per salvare l'umanità dal delirio di onnipotenza di chi vorrebbe sfidare Dio. Attualissimo!

Di Neos Edizioni segnaliamo **Delitti e provette** di Gianfranco Fra, un giallo molto realistico. L'autrice è biologa e lavora alla Banca del Sangue. I personaggi sono descritti nella loro quotidianità proprio per far entrare il lettore nella Torino e nel mondo della sanità che lo Fra ben conosce. Case farmaceutiche, nuovi macchinari che permettono analisi più precise e veloci, appalti da vincere, è in questo microcosmo, quale può essere un reparto di un importante ospedale, che giunge improvviso un omicidio a destabilizzare l'intero ambiente.

La passione per la narrativa gialla e per la musicologia si fondono nel romanzo di Silvio Mestrovich **Delitto in casa Goldoni** – edito da Cerebro. Giangiorgio Tartini, discendente e unico erede del celebre compositore Giuseppe Tartini e Ispettore Capo della Squadra Omicidi di Venezia, intraprende la sua indagine da un omicidio commesso nella casa-museo di Goldoni. E tra suoni di violoncello, arcade e vicoli della sua amata Venezia l'indagine si estenderà per tutta la penisola, raccontando usi, costumi, tradizioni e culti differenti.

In **Ti amo da morire** pubblicato dalla Editoriale Sonatri, Giancarlo Chiani, giornalista alla Gazzetta di Mantova, con i suoi racconti ambientati alla fine dell'Ottocento inizio Novecento, dipinge borghi e sobborghi delle città per descrivere quella miseria morale tipica di chi nella vita si fa guidare non dalla ragione ma dall'istinto. Il binomio amore-morte è costante, non interpretando l'accezione più romantica e sentimentale bensì quella più carnale fatta di vendette, intrighi e gelosie.

Con **La nebbia del passato**, Leonardo Padura Fuentes torna nelle librerie italiane con il sesto romanzo che vede per protagonista l'ex poliziotto Mario Conde, confermandosi una delle voci più acute della letteratura cara-